



**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTICHIARI**

**VERBALE DI ADUNANZA STRAORDINARIA**

**DEL 22 DICEMBRE 2009 - SEDUTA PUBBLICA - PRIMA CONVOCAZIONE**

**Sommario:**

<u>PUNTO NR. 1 – DELIBERA NR. 86 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 OTTOBRE E DEL 5 NOVEMBRE 2009.....</u>	<u>2</u>
<u>PUNTO NR. 2 – DELIBERA NR. 87 - ISTITUZIONE DEL MERCATO AGRICOLO - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO .....</u>	<u>2</u>
<u>PUNTO NR. 3 – DELIBERA NR. 88 - APPROVAZIONE DEL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA SOCIETÀ C.B.B.O. S.R.L. PER LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI E D'IGIENE AMBIENTALE .....</u>	<u>8</u>
<u>PUNTO NR. 4 – DELIBERA NR. 89 - APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA È DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2010 DELLA ASSOM -AZIENDA SERVIZI SOCIALI MONTICHIARI.....</u>	<u>17</u>
<u>PUNTO NR. 5 - DELIBERA NR. 90 CHE RIGUARDA LA CONVENZIONE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA, .....</u>	<u>28</u>

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

*Il segretario comunale, dott.ssa Lia Brogiolo, procede al consueto appello. La seduta è legale.*

*PUNTO NR. 1 – DELIBERA NR. 86 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 OTTOBRE E DEL 5 NOVEMBRE 2009*

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Si è iscritto a parlare Badilini. Prego.

**Badilini Fabio - Consigliere:** Rispetto al consiglio comunale del 14 ottobre, era solo una piccolissima rettifica su uno dei miei interventi che non so se è stato trascritto male o se avevo usato la parola sbagliata, ma a pagina 8, rigo 20, invece di nefrologia volevo dire neurologia. Chiuso. Sapete che ci tengo ai verbali quindi, mi sono sbagliato io, o se è stato trascritto male, chiedo che venga corretto. Grazie

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo intervento. Nessun altro si è iscritto a parlare per tanto mettiamo in votazione quanto ho detto prima. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato. Grazie.

*PUNTO NR. 2 – DELIBERA NR. 87 - ISTITUZIONE DEL MERCATO AGRICOLO - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO*

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Cedo la parola all'assessore Zampedri. Prego.

**Zampedri Sandro - Assessore:** Grazie presidente. Con questa delibera la giunta comunale sottopone all'attenzione e all'approvazione del consiglio comunale, l'istituzione del mercato agricolo attraverso approvazione del regolamento. Si andrà quindi a regolamentare quello che è il mercato agricolo anche a Montichiari, che partirà a Montichiari e si è giunti a questo regolamento attraverso una serie di considerazioni che sono tra l'altro ben evidenziate anche nel testo della delibera che tutti i consiglieri hanno. L'istituzione del mercato agricolo ha come fonte normativa principale il decreto ministeriale del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 novembre 2007, che prescrive tra l'altro le linee guida per l'istituzione dei mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli. L'istituzione del mercato agricolo comporta quindi l'approvazione di questo regolamento i cui punti fondamentali, più salienti, li voglio rimarcare: è istituito ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del decreto ministeriale 20.11.2007, sul territorio del comune di Montichiari, il mercato agricolo riservato agli imprenditori agricoli singoli o associati, per favorire la vendita diretta di prodotti derivanti dall'esercizio dell'attività agricola anche a seguito di manipolazione e trasformazione. La giunta comunale individua l'area o le aree pubbliche, il numero, le dimensioni degli spazi nell'ambito del comune di Montichiari in cui si terrà il mercato. Il numero degli spazi può variare a secondo del momento stagionale. Il mercato è affidato in gestione ad un soggetto gestore individuato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

L'articolo 2, finalità, quali sono le finalità del mercato? Sono: promuovere la vendita e l'acquisto di merce fresca e trasformata; realizzare quello che viene comunemente chiamato il chilometro zero, cioè realizzare uno sviluppo della filiera corta del prodotto agroalimentare, incentivando quindi il consumo di prodotti locali e stagionali attraverso un giusto rapporto qualità-prezzo; favorire la distribuzione dei prodotti locali e stagionali dalla chiara e garantita tracciabilità e provenienza e far

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

conoscere quindi la cultura rurale, in particolare i piccoli produttori e le piccole produzioni presenti sul territorio. All'interno del mercato, questo è importante, possono essere effettuate anche iniziative culturali, didattiche, dimostrative legate ai prodotti alimentari del territorio rurale di riferimento. Se da una parte abbiamo parlato di imprenditori e quindi di produttori di merce, chiaramente non possiamo non parlare dei consumatori. Ai consumatori infatti vengono garantite una maggiore genuinità, una freschezza, una qualità e prodotti legati al naturale ritmo della natura. Quindi troveremo ad esempio dei prodotti a marzo su questo mercato che non ci saranno ad ottobre, piuttosto che ad agosto.

Quali sono i soggetti ammessi alla vendita? Sono gli imprenditori agricoli singoli, associati, costituiti in società e consorzi di produttori, cooperative di imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese che rispettino le seguenti condizioni: ubicazione dell'azienda e dei fondi agricoli in conduzione entro il territorio della provincia di Brescia e delle province limitrofe appartenenti alla regione Lombardia entro la distanza massima da Montichiari pari a 40 km; l'attività di vendita all'interno del mercato deve essere esercitata dal titolare dell'impresa, ovvero dai soci in caso di società agricola, dai familiari coadiuvanti o dal personale dipendente di ciascuna impresa, quindi soggetti legati fortemente all'attività agricola.

I periodi di apertura e gli orari sono dati attraverso un atto del sindaco che determina la cadenza e l'orario di svolgimento del mercato. Per quanto riguarda l'organismo di controllo e di indirizzo di questo mercato, le funzioni di indirizzo e di controllo dell'attività svolta nell'ambito del mercato sono affidati ad una commissione nominata dal sindaco avente la funzione di rappresentanza degli espositori e delle realtà associative che vi aderiscono, di segnalare i nuovi partecipanti, organizzare iniziative collaterali, tutelare l'immagine e controllare la qualità dei prodotti.

L'organismo di gestione: la gestione e il funzionamento del mercato agricolo sono affidate ad un soggetto gestore il quale sostiene tutti gli oneri finanziari ed amministrativi connessi alla disponibilità dell'area. Il soggetto gestore opererà in relazione e in collaborazione con la commissione spettante di mercato e avrà degli obblighi, ossia garantire l'organizzazione ed il funzionamento del mercato. Quindi l'allestimento e la gestione delle strutture e delle attrezzature espositive, la logistica, acquisendo tutti i permessi e autorizzazioni necessarie allo svolgimento del mercato; gestire il rapporto con gli operatori; controllare la qualità delle produzioni; controllare il rispetto dei requisiti di rintracciabilità e igienico-sanitari; promuovere il mercato agricolo; organizzare annualmente iniziative collaterali di carattere culturale, didattico e dimostrativo legate ai prodotti alimentari tradizionali e artigianali del territorio rurale di riferimento.

Richiesta di partecipazione: per poter partecipare al mercato agricolo, i potenziali partecipanti dovranno avere dei requisiti, una serie di requisiti tra cui l'anagrafica completa dell'azienda, la descrizione dell'attività aziendale con le indicazioni delle colture praticate, la tipologia d'allevamento, la stima quantitativa dei prodotti che si intendono porre in vendita eccetera. La selezione delle richieste di partecipazione, ossia in che modo verranno selezionati i partecipanti, sono stati fatti una serie di parametri e dei valori di questi parametri, ossia: per il periodo previsto di partecipazione indicato nella domanda 1 punto; per il periodo di presenza nell'anno precedente al mercato, nel caso di successivo anno rispetto al primo, 1 punto; in caso di prodotti non presenti sul mercato, 10 punti; in caso di azienda singola o semplice società, 10 punti; se l'azienda o l'attività singola presenta delle certificazioni di qualità dell'azienda o dei prodotti in vendita, 5 punti; l'azienda avente sede legale in Montichiari, 5 punti; l'azienda cooperativa 2 punti.

Cosa si può vendere? Su questo mercato possono essere posti in vendita solo prodotti agricoli freschi o trasformati nelle aziende agricole ammessi al mercato. I prodotti posti in vendita devono essere conformi alla disciplina in materia d'igiene degli alimenti, etichettati nel rispetto della

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

disciplina in vigore dei singoli prodotti e con l'indicazione del luogo di origine territoriale e dell'impresa produttrice.

Per quanto riguarda gli obblighi, è fatto obbligo agli operatori del mercato di occupare lo spazio di vendita entro l'ora di inizio del mercato, di lasciare pulite e sgombre da rifiuti l'area di vendita e le aree circostanti al termine del mercato. Il gestore sostiene tutti gli oneri finanziari ed amministrativi connessi alla disciplina dell'area sulla quale si svolge il mercato. Ogni azienda agricola partecipante è tenuta al pagamento al soggetto gestore, di un canone stabilito annualmente, relativo all'occupazione del suolo pubblico, alla tariffa rifiuti, all'eventuale fornitura di energia elettrica ed eventuali spese. La quota deve essere versata al gestore che provvede al pagamento di quanto dovuto al comune.

Questi sono in sintesi gli articoli del regolamento, se poi ci sono altre domande le vedremo più specificatamente.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritto a parlare la consigliere Mosconi.

**Mosconi Stefania - Consigliere:** Il collega Verzeletti che aveva partecipato al lavoro della commissione, aveva già manifestato in quella sede e aveva già formulato in quella sede una richiesta rispetto al coinvolgimento delle associazioni di categoria, particolarmente significative e attive nel mondo agricolo ed anche a livello locale. Gli era stato risposto che non erano state coinvolte ma erano stati presi contatti con i singoli imprenditori agricoli monteclarensi e già in quella sede il collega aveva appunto manifestato la non comprensione del perché non c'era stato, anche per un'iniziativa che poteva davvero raccogliere a nostro parere l'adesione di tutti, questo coinvolgimento. Volevo può richiedere qualche maggiore specificazione rispetto alla modalità poi di individuazione del soggetto che gestirà questo mercato agricolo, cioè il soggetto gestore che è individuato, perché nel regolamento si dice genericamente: secondo le modalità previste dalla vigente normativa. Però volevo capire all'atto pratico con quale modalità verrà poi in effetti resa pubblica questa possibilità e scelto poi l'ente gestore, così come rispetto alla localizzazione del mercato agricolo. Mi sembra di aver letto, ma poi oggi non ho avuto tempo di rivederlo, un articolo di ieri o l'altro ieri sul giornale, che parlava di un'ipotesi di questa localizzazione nel centro di Montichiari se non addirittura piazza Santa Maria. Quindi volevo chiedere anche rispetto alla localizzazione del mercato agricolo, che tipo di valutazioni erano state fatte.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Prego assessore. Ferrari si è iscritto a parlare, quindi raccogliamo prima tutti quanti gli interventi e poi l'assessore darà la risposta. Grazie

**Ferrari Angelo - Consigliere:** Rispetto a questa questione del mercato agricolo, credo che la commissione sia abbastanza articolata però come già si era discusso in commissione, il ruolo forse più delicato tra quelli previsti in questo regolamento è proprio quello del gestore, perché qui vengono indicati tutta una serie di requisiti di professionalità, di onorabilità, si accenna comunque ad una selezione di questa figura nell'ambito della normativa, ciò non toglie che rimane un ruolo di particolare delicatezza perché evidentemente, stando a questo regolamento, questo soggetto è quello che in qualche modo dirige il traffico di questa iniziativa, passatemi il termine e quindi può determinarne il successo piuttosto che qualche defaillance. A me piacerebbe che questo regolamento potesse contenere qualcosa in più in merito all'individuazione di questa figura, proprio per dare ulteriore e migliore garanzia rispetto a questa delicatezza che sottolineavo.

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

Un'altra osservazione riguarda invece l'organismo di indirizzo e di controllo, quindi quella commissione che deve presiedere poi al corretto funzionamento del mercato agricolo. Qui sono individuate delle rappresentanze, qui si parla di un rappresentante del comune, un rappresentante del gestore, tre rappresentanti degli operatori partecipanti al mercato. Mi sembra che rispetto allo spirito di tutta questa iniziativa, potrebbe starci bene anche un rappresentante del consumatore visto che è uno dei soggetti che ha un ruolo importante in questa iniziativa. Io poi non ho fatto considerazione sugli equilibri all'interno di questa commissione, però mi sembrerebbe che un rappresentante dei consumatori ci potrebbe dare anche qualche garanzia di vedere riportata anche la voce poi dei consumatori, degli utenti del mercato.

Un'ultima cosa: si parla comunque di accesso al mercato da parte degli operatori bresciani e comunque anche provenienti dalle province limitrofe nell'arco di 40 km, non capiscono limitazioni alla regione Lombardia perché credo che non dia nessuna specificità. Anche perché poi credo che parliamo di Peschiera o giù di lì, che è Verona. Basta così. Grazie

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie consigliere per il suo intervento, cedo la parola all'assessore... si è iscritto a parlare Tomasoni

**Tomasoni Mauro - Consigliere:** Come avevamo già avuto occasione di discutere nella commissione, per quanto riguarda l'organismo di indirizzo e di controllo, mi sembra che i tre rappresentanti degli operatori partecipanti al mercato non possono avere la funzione anche di autocontrollo. È un po' un'anomalia visto che l'assessore aveva detto che saranno selezionati in base alla tipologia di merce che presenteranno sul mercato, per dire, a ogni tipo di prodotto non ci saranno diverse aziende che presentano lo stesso prodotto ma solo, almeno mi sembra di aver capito, ma solo un'azienda specifica per ogni prodotto. Se questo poi si controlla e fa anche una funzione di organo di controllo, non è poi il massimo della trasparenza sia nel prezzo, sia per il resto, perché poi una volta che ha trovato collocazione mercato agricolo, stabilisce lui il prezzo ed è finita. Nel senso che, il mercato agricolo nasce appunto per ridurre i costi e portare un contributo significativo per il consumatore finale eliminando tutti i passaggi intermedi. Questo lo fai con un po' di concorrenza oppure con qualcuno che fa delle proposte anche diverse.

Un'altra cosa con cui non ero d'accordo e che avevo proposto anche all'assessore, vorrei che su questo magari ci ripensasse in quanto quest'opportunità dei farmer market che va senz'altro, io avevo già espresso un mio parere favorevole, non deve essere solo limitata sul territorio, come mi sembrava di aver capito, solo al mercato agricolo in quanto chi ha delle attività diverse e non riesce a... deve avere l'opportunità in ogni caso di commercializzare i propri prodotti entrando in tutta la tempistica e nella logistica con dei regolamenti ben precisi. Da questo punto di vista vorrei che magari tu potessi aprire una finestra anche per altri che un domani vogliono iniziare quest'attività in questo senso.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Assessore Zampedri prego

**Zampedri Sandro - Assessore:** Comincio dalla fine con l'intervento del consigliere Tomasoni. L'ultimo punto non l'ho capito nel senso che noi stiamo per approvare un regolamento sui prodotti agricoli, quindi null'altro può essere esposto al di fuori dei prodotti agricoli, freschi o trasformati dall'azienda. Altri prodotti non possono essere gestiti.

Per quanto riguarda il controllo, l'organismo di controllo, ha lo scopo di gestire al meglio il mercato, non entra nel merito della scelta della tipologia di prodotto presente perché la tipologia viene scelta

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

a monte quando vengono scelti attraverso i parametri che vi ho prima elencato, i vari componenti del mercato. Vengono scelti, l'assegnazione degli spazi di vendita si applicherà attraverso questi parametri che vi ho detto. Attraverso determinati parametri verranno scelti gli operatori presenti su questo mercato.

Per quanto riguarda invece l'intervento del consigliere Ferrari sempre sulla gestione, tengo a precisare comunque che la gestione ha una funzione di indirizzo e di controllo. Se volete, io non ho nulla a che dire sull'inserimento anziché di tre rappresentanti degli operatori partecipanti al mercato, eventualmente inserendone due ed uno dei consumatori, però i rappresentanti dei consumatori mi pare che ce ne siano tantissimi per cui bisognerebbe scegliere i rappresentanti dei consumatori della tal identificazione rispetto ad altri. Quindi mi sembra... io però per non incorrere in altri problemi, lascerei invece invariato questo punto.

La limitazione, così rispondo anche al consigliere Mosconi, alla regione Lombardia è perché proprio il decreto ministeriale dice, in base all'articolo 2 lettera a), al punto 1 dice: possono esercitare la vendita diretta nei mercati di cui all'articolo 1, gli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993 numero 580, che rispettino le seguenti condizioni, a) ubicazione dell'agenda agricola nell'ambito territoriale amministrativo della regione. Per cui altre regioni vengono escluse. Il discorso di 40 km è perché ci pareva interessante far rientrare in questa fascia per due motivi, uno perché siamo al confine con la provincia di Mantova, siamo proprio confinanti con Castiglione e poi perché si permette di dare la possibilità a certi risicoltori di vendere il proprio riso tipico del basso mantovano.

Per quanto riguarda sempre il consigliere Mosconi, il soggetto gestore verrà presumibilmente scelto attraverso un bando.

Localizzazione: non abbiamo ancora definita la localizzazione ed è, in base all'articolo 1, la giunta comunale che poi individuerà l'area o le aree pubbliche. Anche perché non è detto che si faccia poi un solo mercato agricolo, ma durante la settimana è possibile che per esempio anche Vighizzolo oppure anche i Novagli possono avere il loro mercato agricolo. Mi sembra di aver risposto un po' tutto.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Dichiaro chiusa la discussione. Chi vuole intervenire per la dichiarazione di voto? Si iscrive a parlare il consigliere Ferrari.

**Ferrari Angelo - Consigliere:** Dichiaro già a priori che tutto sommato l'iniziativa la vedo positivamente. Ritengo che comunque bisogna essere molto attenti ad alcuni aspetti gestionali visto che molti elementi che contribuiranno poi al funzionamento, difficilmente sono comprimibili in un regolamento. Ricordo il discorso della regione Lombardia, che probabilmente non ha molto significato limitare alla regione Lombardia, anche tenendo presente il riso perché Isola Della Scala è nel veronese, adesso non so se sia nei 40 km perché non ho fatto evidentemente questo tipo di conteggi. Ritornando poi al discorso invece dell'importanza e quindi dell'attenzione che credo la giunta o chi contribuirà a prendere le decisioni operative, dovrà avere, credo che è importante decidere poi la localizzazione di questo mercato perché questo potrebbe impattare la localizzazione e la tempistica anche con quelle che sono le legittime aspettative dei commercianti che fanno questa attività normalmente e credo che un'iniziativa del genere debba dare tutta l'attenzione per non creare attriti con la rete dei commercianti che già esistono nel paese. Io sono favorevole a questo regolamento ma ribadisco comunque la necessità di una grande attenzione a questi aspetti.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo intervento, si è iscritto a parlare la consigliere Mosconi.

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

**Mosconi Stefania - Consigliere:** Anche per noi di massima è un parere favorevole rispetto all'istituzione del mercato agricolo. Pur con qualche riserva per quello ancora non definito, di cui si parlava prima, in particolare rispetto alla localizzazione così come mi era piaciuto nell'intervento del consigliere Ferrari, il suggerimento dei rappresentanti dei consumatori. A questo proposito ribadisco il principio che forse un coinvolgimento anche delle associazioni di categoria, proprio perché portatrici di esperienze analoghe già avviate, avrebbe potuto dare qualche indicazione anche per suggerire queste difficoltà, ad esempio in questo momento, del scegliere quale associazione di categoria dei rappresentanti dei consumatori. Per questo mancato coinvolgimento già manifestato in commissione, il nostro è un parere di astensione, non di contrarietà, l'idea ci trova più che favorevoli. Ripeto, ci dispiace che anche in quest'occasione non si sia cercato il maggior coinvolgimento possibile.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo intervento. Si è iscritto a parlare il consigliere Tomasoni

**Tomasoni Mauro - Consigliere:** Anch'io darò voto favorevole come avevo già anticipato, l'unica preoccupazione, direi di dare particolare attenzione a come verrà gestita questa situazione per il fatto che al venerdì ci saranno dei commercianti che vendono gli stessi prodotti agricoli e pagano un onere per quanto riguarda lo spazio pubblico occupato. Trovare un equilibrio e non creare le solite situazioni un po' ambigue che poi portano dei dissapori generali, in questo senso. Poi per quanto riguarda invece la gestione, sicuramente forti dell'esperienza che abbiamo avuto anche con i distributori di latte, cercare di coinvolgere un po' le categorie, che non sembri una cosa per favorire pochi amici o una certa cerchia di persone, perché il primo dato che era emerso l'altra volta, noi che abbiamo vissuto nel mondo agricolo, sembrava proprio la cosa un po' particolare messa lì per pochi amici.

**Zampedri Sandro - Assessore:** È proprio per quello che non abbiamo insistito più di tanto a coinvolgere le associazioni di categoria, perché noi intendiamo rivolgerci a tutti gli agricoltori Montecclarensi, indistintamente dalla loro scelta particolare di gestione dell'azienda per cui hanno scelto di associarsi alla categoria A piuttosto che alla categoria sindacale B. Abbiamo infatti nel mese di novembre scritto a tutti gli agricoltori di Montichiari, proprio tutti, una richiesta di tre adesione a questa iniziativa, scrivendo non alle associazioni ma a chi direttamente sarà coinvolto in questa iniziativa.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie assessore per il suo intervento. Si è iscritto a parlare il consigliere per Togni.

**Togni Marco - Consigliere:** Grazie presidente. Come gruppo lo tormenta esprimiamo il nostro parere favorevole e ringraziamo l'assessore per aver portato avanti quest'iniziativa e per darne atto. Riteniamo che in questo periodo di crisi sia un'opportunità sia da parte dei produttori agricoli e sia anche per il comune cittadino per avere un punto d'incontro e incentivare gli acquisti con un occhio naturalmente al risparmio. La lascio lì come battuta, sarebbe una cosa interessante dato che so che anche su altri mercati e su altri comuni è stato creato, creare anche un marchio che possa andare ad identificare il prodotto locale fatto a Montichiari, ma magari se ne parlerà più avanti.

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo intervento consigliere Togni. Cedo la parola alla consigliere Fontana

**Fontana Elena - Consigliere:** Sì, semplicemente per esprimere anche per Insieme Per Montichiari il nostro voto favorevole e soprattutto per esprimere veramente un ringraziamento all'assessore Zampedri per aver dato vita a questa iniziativa. Visto soprattutto dalla parte del consumatore, l'opportunità di acquistare dei prodotti sicuramente più freschi e si spera, a prezzi sicuramente più vantaggiosi. Per quanto riguarda poi la rappresentanza proprio dei consumatori volevo dire al mio parere: è proprio il consumatore e che determinerà poi successo oppure no, speriamo che non sia così del mercato, di conseguenza di operatori che si resteranno ad operare avranno ovviamente tutto l'interesse affinché offrono una gamma di prodotti diversificati offrendo chiaramente il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo, perché questo è indispensabile oggi per ottenere successo in qualsiasi attività commerciale, perché oggi il consumatore fortunatamente è un consumatore molto più attento, molto più informato e che non si lascia abbindolare molto facilmente.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per i vostri interventi. Mettiamo ora in votazione la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? La deliberazione viene approvata.

*PUNTO NR. 3 – DELIBERA NR. 88 - APPROVAZIONE DEL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA SOCIETÀ C.B.B.O. S.R.L. PER LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI E D'IGIENE AMBIENTALE*

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Cedo la parola all'assessore Zampedri.

**Zampedri Sandro - Assessore:** Grazie presidente. La giunta comunale porta in consiglio gli indirizzi in merito ad una modifica di alcuni articoli inerenti il contratto di servizio con CBBO recentemente firmato e approvato. Queste modifiche possono essere raggruppate principalmente attraverso tre argomenti: il primo riguarda il porta a porta, il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta; il secondo della gestione dell'isola ecologica; come terzo il negozio eco point che appunto vado poi ad illustrare. Per quanto riguarda il servizio porta a porta, attualmente Montichiari viene servito dal servizio porta a porta solo per una determinata zona del centro storico, su tutte le altre zone sono presenti i cassonetti stradali. Questo servizio sperimentale che è partito nel 2003, il servizio porta a porta che riguarda la raccolta dei rifiuti differenziati, tranne l'umido, è partita nel 2003 e ha avuto un buon successo, anzi un ottimo successo mai stato limitato a questa zona. Si vuole estendere questo servizio a tutto il centro di Montichiari, comprese le frazioni dei Chiarini e dei Boschetti, oltre che implementare la differenziazione dei rifiuti andando quindi a raccogliere anche quello che viene considerato l'umido ed il secco residuo. Perché si è giunti a questa modifica e a voler implementare il servizio di porta a porta? Lo si potrebbe riassumere sia in termini tecnici e ambientali. In termini tecnici vuol dire che occorre cioè aumentare la percentuale di raccolta porta a porta che per legge deve essere appunto aumentata e per fare questo noi siamo sicuri che la tecnica migliore sia appunto il servizio di porta a porta, ma non solo noi, molti comuni limitrofi e non solo, in tutta la Lombardia e in tutta Italia attuano questo servizio, stanno passando a questo servizio proprio per poter aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Occorre per esempio pensare che ogni anno in Europa vengono prodotti circa 2 miliardi di tonnellate di rifiuti è questa cifra non è certo instabile, o in decremento, ma in aumento. Quindi consideriamo che lo stoccaggio in discarica

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

non è una soluzione sostenibile e oltretutto anche la distruzione non è soddisfacente a causa delle emissioni prodotte e dei residui che sono altamente concentrati ed inquinanti. L'unica soluzione quindi, pensiamo sia quella di ridurre la produzione dei rifiuti è di procedere al riciclaggio delle varie componenti dei rifiuti stessi. Vi sono una serie di normative che partono dall'alto, cioè le normative europee che impongono di arrivare questo ragionamento, quindi che impongono di ridurre la quantità finale, per esempio vi è il sesto programma comunitario di azione, tra le altre cose i due punti chiave sono: che occorre ridurre la quantità finale di rifiuti del 20% entro il 2010 e del 50% entro il 2050, ma sono cifre che è impossibile mantenere; un recupero ed una reintroduzione nel ciclo economico della maggior parte di questi rifiuti. L'unione europea, in particolare attraverso la direttiva 9931 prevede il compostaggio ed il riciclo quali strategie primarie per lo smaltimento dei rifiuti e un divieto dell'uso delle discariche per il rifiuto indifferenziato, in particolare dei rifiuti biodegradabili. Quindi il punto cardine della strategia è quello di coinvolgere i cittadini modificandone, cercando di modificarne il comportamento. A livello nazionale c'è stato il decreto Ronchi poi modificato e bypassato dal decreto legislativo 152\2006 che hanno allargato il problema dei rifiuti oltre alla semplice gestione di smaltimento finale dei rifiuti, quindi valorizzando quelle che sono le parti differenziabili. Quindi occorre seguire quelli che sono i quattro principi base, cioè la prevenzione, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento. Occorre, per far ciò, anche chiaramente ottimizzare sistemi di raccolta di questi rifiuti urbani per mantenersi al passo con gli obiettivi e quindi non rimanere indietro. Ecco allora, come molti dicono della verità, e carta, plastica, vetro, metalli, umido, eccetera non devono essere visti come un qualcosa che deve essere allontanato urgentemente dalle nostre abitazioni, dalle nostre ditte ma deve essere considerata una vera e propria risorsa. Città di Montichiari da anni ha un ruolo di primaria importanza perché come numero di abitanti, con una forte economia, come capofila nell'area dell'ambito territoriale ottimale, quindi anche in questo caso Montichiari deve fare la sua parte. Basta fare un confronto tra le percentuali di raccolta differenziata nel 2008 nei comuni della bassa bresciana, tanto per avere un'idea, Quinzano sull'Oglio circa 50% di raccolta differenziata, Carpenedolo 47%, Acquafredda 47%, Manerbio 47%, Castenedolo 45%, Travagliato 42%, Bagnolo Mella 39%, Poncarale 39%, Borgosatollo 37%, Calcinato 37%, Leno 36%, Chiari 34%, il dato di Ghedi che non ho qua è intorno al 75%. Ghedi che è passato meno di due anni fa a questo servizio di porta a porta e ora andremo ad intraprendere. Montichiari 36%, ecco perché dobbiamo per forza, anche noi, passare questo tipo di metodo di raccolta.

Produzione di rifiuti a Montichiari, per chi volesse saperne di più: nel 2005, 15.590 t; nel 2008, 15.800 t; con la raccolta differenziata di 4900 t nel 2005; 5700 t nel 2008. Nel 2008, l'anno scorso a raccolta differenziata era ancora una quota minoritaria sul totale dei rifiuti urbani ma questo può essere visto da un punto di vista negativo, ma anche da un presupposto per partire come rampa di lancio per migliorare la situazione. Occorre quindi fare una raccolta differenziata attraverso il sistema che noi abbiamo scelto, quello del porta a porta, ma non è l'unico sistema attraverso il quale si può fare a raccolta differenziata: si può fare attraverso la raccolta stradale con i cassonetti, i cassonetti della plastica, le campane della carta, del vetro eccetera; la raccolta porta a porta; il conferimento presso l'isola ecologica; la raccolta attraverso le eco piazzole e la raccolta con l'eco mobile.

L'eco mobile è un camioncino che gira per la città, per il comune, raccogliendo solo determinati tipi di rifiuti, olio, pile, farmaci eccetera. È un sistema capillare perché va in tutte le vie ma ha anche costi elevati e non è per tutti i rifiuti.

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

L'eco piazzola: noi scegliamo i servizi porta a porta ma nel contempo facciamo anche questa tipologia di raccolta, cioè l'eco piazzola che sono i nostri Green services, cioè quei raccoglitori verdi che tutti i cittadini possono utilizzare per conferire il loro verde e ramaglie.

L'isola ecologica: certo l'isola ecologica è un sistema che può essere utile però comporta che ogni cittadino, ogni ditta debba portare i rifiuti in piazzola. Quindi non è la scelta più ottimale.

La raccolta stradale con i cassonetti, quella che parzialmente ma per la maggior parte facciamo attualmente Montichiari, certo ha il vantaggio che ormai si ha una familiarità nell'utilizzo, minori costi di gestione, gli utenti sono meno portati però a separare i rifiuti, gli operatori hanno minor controllo sui materiali, con questo sistema difficilmente si supera il 30-35% di raccolta differenziata. Ecco perché Montichiari ha il palo da questo punto di vista. Ci sono altri aspetti negativi dei cassonetti, un accumulo di rifiuti al di fuori del cassonetto e quasi giornalmente vediamo, vandalismo perché ogni tanto li incendiano, buttano per esempio le braci del barbecue e poi si incendia, cattivi odori, poi sono zone inaccessibili perché sono messe sui marciapiedi, quindi ingombro e poi anche un impatto ambientale. Hanno poi dei costi comunque per un certo tipo di costo di manutenzione, devono essere lavati accuratamente disinfettati, sostituiti. Basta pensare che nell'ultimo anno Montichiari ha speso dai 20 ai € 30.000 per la gestione dei cassonetti e quindi hanno una serie di vantaggi.

Il servizio raccolta porta a porta prevede invece che sia il cittadino stesso a separare questi rifiuti a monte, cioè dove il rifiuto viene creato e cioè quando poi è un qualcosa di cui dobbiamo disfarcì, quindi a casa nostra. Le frazioni in questo modo, con il servizio di porta a porta, vengono separate in appositi sacchi e bidoncini e disposti all'esterno dell'abitazione in giorni prestabiliti. Esistono anche qui ovviamente degli svantaggi, poi vedremo anche i vantaggi. Gli svantaggi sono una chiara difficoltà di adattamento questo nuovo servizio; un vincolo al rispetto dei giorni di raccolta perché il lunedì ci sarà la raccolta di un determinato rifiuto, il martedì di un altro eccetera; un investimento iniziale ovviamente per le dotazioni e maggiori costi del servizio. I vantaggi quali sono? Subito chiaramente si passa ad un'alta percentuale di raccolta differenziata., si arriva comodamente al 70% di raccolta differenziata; una riduzione del ricorso alla discarica; una riduzione della tariffa per l'inceneritore in quanto la provincia di Brescia, attraverso una sua determinazione in virtù anche del piano rifiuti della provincia di Brescia, fa pagare diversamente la tariffa all'inceneritore a seconda della percentuale di raccolta differenziata a cui ciascun comune arriva. Ovviamente con questo porta a porta, vi è una responsabilizzazione dei cittadini, uno stimolo alla coscienza ambientale, una presa di coscienza degli sprechi, una condivisione degli obiettivi e dei risultati dell'amministrazione. Ovviamente, una coscienza ambientale non semplici, belle parole che si dicono, è veramente uno stimolo che l'amministrazione porge ai cittadini affinché ci sia veramente un risultato non solo riguardante il numero della percentuale della raccolta differenziata che passerà dal 30-35% all' 80%, ma veramente legato a ciò che poi lasceremo ai nostri figli. Vi sarà quindi tra i vantaggi anche un decoro urbano, nessun cassonetto più ci sarà a vista, un ritiro dei rifiuti che sarà giornaliero attraverso degli orari prestabiliti, riduzione degli atti vandalici, aumento dei parcheggi, una maggiore igiene urbana e quindi un maggior decoro in generale. In definitiva una creazione anche di un'immagine più positiva sia all'interno del nostro comune che rispetto agli altri comuni o alle altre città. Soprattutto occorre che ci sia veramente una condivisione con i cittadini del risultato degli obiettivi che ci vogliamo rifriggere. Circa 6-7 mesi fa che era marzo o aprile, abbiamo dato mandato alla società CBBO di predisporre un proprio studio sulla fattibilità di addvenire a questa scelta. Gli obiettivi quindi che ci prefiggiamo sono di portare la media della raccolta differenziata mensile, nel breve periodo che vuol dire nel giro di qualche mese, al 60% e nel medio e lungo termine di portare Montichiari ai primi posti della provincia in quanto a raccolta

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

differenziata. I destinatari del servizio di porta a porta vengono divisi in due categorie e cioè in utenze domestiche che sono i privati cittadini e utenze non domestiche cioè le attività commerciali. Queste due, che poi vedremo più avanti, categorie sono importanti in quanto poi l'accesso all'isola ecologica avverrà per quanto riguarda i privati cittadini, quindi utenze domestiche, esclusivamente utilizzando la CRS, la carta regionale dei servizi. Carta regionale dei servizi che è stata dall'assessore Gelmini implementata attraverso dei servizi aggiuntivi che potrete trovare anche un'on-line dà sul sito nostro del comune e quindi ci siamo collegati anche noi al fine di poter sfruttare al meglio quest'opportunità. Per le utenze non domestiche, essendo la carta regionale dei servizi non collegata ad una società ma al singolo cittadino, saranno dotati invece di una tessera magnetica apposita. I cittadini verranno informati molto dettagliatamente su questo nuovo servizio di porta a porta. Abbiamo già in essere in calendario, fissato delle date. Si partirà il 12 gennaio proprio qui in sala consiliare per gli utenti delle utenze domestiche della zona del centro. Diciamo che queste assemblee verranno ovviamente pubblicizzate attraverso volantini, striscioni eccetera, per andare poi al 15 gennaio, 22 gennaio eccetera e due assemblee le faremo poi per le utenze non domestiche. In queste assemblee spiegheremo appunto il servizio e diremo poi in quale data ognuno dei cittadini privati e non, dovrà ritirare il kit che verrà fornito proprio per partire con il porta a porta. Per quanto riguarda quindi l'umido organico, si partirà nel centro e nelle frazioni di Chiarini e Boschetti e sarà una raccolta bisettimanale, lunedì e giovedì. Vedremo se durante i mesi estivi crea effettivamente problemi di odori, fare un terzo passaggio nel periodo giugno settembre oppure no. Abbiamo visto l'esperienza di Ghedi che inizialmente aveva questo terrore ma è un terrore più psicologico che non veritiero, infatti sono passati per qualche tempo e poi sono ritornati anche nel mese estivo a farlo bisettimanale. Ci saranno appunto tutti i cittadini privati e nonna, verranno dotati inizialmente di un kit, a tutte le famiglie verrà consegnato un kit, il bidoncino marrone, il bidoncino rigido per la raccolta dell'umido, il bidone rigido per la raccolta di vetro latine, una piccola scorta di sacchetti per l'umido, il secco e la plastica, un badge per ritirare i sacchi ai distributori automatici e accedere all'isola ecologica ed un'eco calendario con specificati i giorni di ritiro nelle diverse frazioni. È un calendario che può essere utilizzato comodamente appeso al muro delle nostre case o delle ditte, in cui tutti i giorni viene segnato il tipo di rifiuto che verrà raccolto. Per esempio il lunedì cinque viene raccolto l'umido e la plastica piuttosto che gli altri giorni, oltre chiaramente nella seconda parte, una serie di descrizioni, di avvertenze per seguire al meglio la procedura. Lo svuotamento dei bidoncini o la raccolta dei sacchetti, verrà fatto nel centro storico attraverso dei furgoncini passando nelle vie strette oppure attraverso i mezzi compattatori che andranno invece nelle frazioni e nelle utenze non domestiche. Ovviamente la il sistema di raccolta porta a porta, ma come qualsiasi altro sistema che allo scopo di aumentare la raccolta differenziata e quindi di aumentare quella che è la nostra percezione di ambiente, è chiaramente il coinvolgimento ed il sostegno di tutte le categorie, privati e ditte.

Questo in buona sostanza è la prima parte della modifica al contratto di servizio che lo troviamo nel contratto di servizio, all'articolo 17. Il secondo argomento riguardante la modifica al contratto di servizio, riguarda invece la piattaforma ecologica. Attualmente la piattaforma ecologica viene gestita dal comune di Montichiari e il CBBO ha il solo scopo di guardia, con una modifica all'articolo 25 la piattaforma ecologica, l'isola ecologica della Rampina, verrà gestita completamente da CBBO che garantirà due persone in tutta la durata di apertura dell'isola, che viene confermata dal lunedì al sabato. Ci sono poche isole ecologiche nella provincia di Brescia che hanno l'apertura tutti i giorni della settimana tranne la domenica, per cui dovremo magari ricordarcene un po' di più e sfruttare un po' di più questa struttura che tra l'altro abbiamo rinnovato ultimamente.

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

Il terzo punto riguarda i nuovi articoli del contratto di servizio, il vecchio articolo 30 slitta al 34 e sono stati inseriti l'articolo 30,31,32 e 33 che riguardano la parte quarta e quindi eco point. Cos'è questo eco point? Come dicevo all'inizio, è un servizio innovativo in tutta la regione Lombardia se non in Italia, che ha due compiti, 2 aspetti fondamentali: uno è un discorso istituzionale, ossia un info point tramite il quale la CBBO per conto dell'amministrazione comunale riceverà le richieste sia telefoniche che verbali degli utenti domestici e non, relativi alla problematica dei rifiuti, relativi alla gestione dei contenitori piuttosto che all'inserimento nell'anagrafe tributaria del comune, cioè un nuovo cittadino che arriva a Montichiari oltre iscriversi all'anagrafe dovrà recarsi proprio in questo punto dove verrà registrato al fine poi della tariffa rifiuti. L'eco point è sarà collegato telematicamente con l'ufficio tributi comunale e quindi automaticamente verrà registrato, oppure qualcuno che avrà il proprio bidone ammalorato piuttosto che vorrà cambiare tipologia di bidone perché inizialmente ce l'aveva piccolo ma si è accorto che gliene serve uno più grande e viceversa, è quindi un servizio di informazioni atte 360° alla cittadinanza. L'altro tipo di situazione è che è un punto di vendita e spaccio di prodotti di eco sostenibili ad esclusione di bevande e cibi. In questo negozio cioè troveremo dei prodotti, per esempio la spina di detersivi, detersivi piuttosto che pannolini biodegradabili, piuttosto che comunque prodotti a basso impatto ambientale, si potrebbe dire. Oltre ad avere una zona in cui i bambini possono giocare con dei giochi costruiti da materiali ecologici e qui permettetemi un ricordo della Olinda Zanetti che costruiva amabilmente e abilmente stupende costruzioni, quando, mi ricordo, le avevamo accennato di questo servizio, era entusiasta. Questo servizio è affidato, lo dicevo, completamente a CBBO il quale gestirà le normali orari delle attività commerciali, l'apertura e la chiusura di questo servizio. I cittadini potranno rivolgersi a questo negozio ad esempio per acquistare, ritirare i bidoni piuttosto che i sacchetti e questa possibilità dei sacchetti viene svolta anche attraverso un servizio di distribuzione automatico. Nel senso che se di notte urgentemente un cittadino ha bisogno di un sacchetto per l'umido, o per qualsiasi altra cosa, non deve aspettare che apra l'eco point ma ci sarà un servizio automatico di distribuzione di questi materiali.

Questo è sinteticamente quello che riguarda le modifiche al contratto di servizio. Se poi ci sono delle domande sono disponibile.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo preciso intervento. Speriamo che il nostro comune con questo sistema innovativo, possa essere annoverato tra i paesi virtuosi della Lombardia. Pertanto dichiaro aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari.

**Ferrari Angelo - Consigliere:** Io sono convinto che le modalità dei rifiuti debbano essere necessariamente cambiate e queste, per quanto si legge, per quanto si sa delle esperienze fatte anche dai paesi limitrofi, sembrerebbe una delle esperienze più efficaci dal punto di vista del risultato. Quindi volevo sottolineare che è importante fare questo passaggio, non tanto perché è una questione di legge anche se la legge evidentemente sta stringendo i parametri da questo punto di vista, peraltro la legge non fa altro che poi raccogliere un'esigenza che evidentemente è sentita. Credo che dobbiamo tener presente anche alcune esigenze di cittadini. L'assessore prima parlava dell'utilizzo poi della carta regionale, della carta servizi per l'accesso a queste cose qua, credo che sia molto importante che questi utilizzi non vengano poi presentati o peggio vissuti dalla popolazione, cittadini, come una forma di monitoraggio controllo. Credo che bisognerà lavorare perché si crei una sensibilità e che il cittadino venga accompagnato anche su questo nuovo mondo perché all'inizio qualche problemino nascerà. Abbiamo già visto che l'esperienza precedente già fatta nel

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

centro storico con l'attuale raccolta porta a porta, credo che all'inizio qualche malumore lo abbia creato, ma poi la cosa si sia normalizzata. Mi sembra anche importante sottolineare che questo deve essere a mio avviso un primo passo perché poi tutto il discorso del conferimento in discarica, piuttosto che nell'inceneritore, venga ridotto e quindi venga sempre meno l'esigenza delle discariche. Quindi qui ribadisco, se l'esigenza delle discariche viene meno per le nostre esigenze locali, non si capisce poi perché queste discariche dovrebbero continuare ad essere tenute in vita. È evidente che c'è una pressione anche regionale su queste cose, ma credo che le comunità locali debbano trovare il modo, anche attraverso le loro amministrazioni, di puntare i piedi su queste cose. Ritengo anche che bisognerà, con la gradualità necessaria, arrivare anche a forme di incentivazione per i cittadini che si comportano in modo virtuoso su questi temi, perché ci sono anche delle esperienze, adesso qui un po' perché non le conosco così in dettaglio, un po' perché la cosa rischierebbe di allungarsi, forse non è il caso di entrare nel merito. Però è risaputo che ci sono delle esperienze in cui il comportamento virtuoso del cittadino si traduce poi in incentivi in termini di riduzione dei tributi sui rifiuti o comunque su altri tributi in generale. Credo che questi siano un po' gli aspetti che dovremo tener presente nell'applicazione di questa cosa. Un altro aspetto è quello della costanza perché credo che sia troppo facile poi seguire anche gli umori della cittadinanza laddove fossero in qualche modo dei malumori facendo magari dei passi indietro. Sarebbe un errore enorme dal mio punto di vista perché queste cose hanno necessità anche di tempo per maturare e la cosa evidentemente importante, perché a volte si sente anche questo e quindi non vorremmo mai sentirlo in riferimento a Montichiari, fare tanta raccolta differenziata per poi conferire al tutto nella discarica della indifferenziata. Veramente se succedesse una cosa del genere sarebbe il fallimento totale dell'iniziativa.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo intervento. Si è iscritta a parlare la consigliere Mosconi.

**Mosconi Stefania - Consigliere:** Solo alcune considerazioni anche alla luce di altre esperienze già avviate. Nello specifico, per la raccolta della carta nel regolamento viene indicato che non verranno forniti dei contenitori ma saranno utilizzati i cartoni. Questa è un'abitudine piuttosto diffusa, in realtà si è parlato prima di decoro urbano, il giorno della raccolta della carta di decoro urbano ce n'è poco nei comuni dove si è partiti e non ci sono i contenitori. Perché i giorni del vetro e della plastica, con i contenitori rigidi, tutto sommato l'aspetto è sicuramente migliore anche rispetto agli attuali cassonetti, ma il giorno della carta soprattutto nella stagione invernale, conferita negli scatoloni e piegata, il risultato è abbastanza critico per cui non so se valga la pena, anche rispetto all'esperienza di Ghedi, CBBO se non abbia valutato l'opportunità di fornire dei contenitori rigidi anche per la carta o di sacchetti come viene fatto per la plastica. Così come nei comuni dove è partita la differenziata, con l'eliminazione dei cassonetti, è proliferato il fuori cassonetto nei comuni limitrofi. Noi qui partiamo con l'eliminazione dei cassonetti in una zona del paese mentre cassonetti rimarranno nelle periferie, quindi l'invito è quello a verificare o intensificare la pulizia del fuori cassonetto nella periferia perché indubbiamente chi si è dimenticato, che ha saltato il giro del ritiro, prende il proprio sacchetto e lo va a mettere nei cassonetti. Quindi sicuramente nei cassonetti che rimarranno sul territorio ci sarà un aumento dei rifiuti conferiti.

Una richiesta invece era riferita alle utenze diverse che sono indicate, quindi con delle tipologie anche di assegnazione di container particolari, non è indicata la casa di riposo. Era una domanda se non si prevista questa necessità e un'altra considerazione è rispetto ai costi. Diceva adesso il consigliere Ferrari che in alcune realtà, non so però poi quante, si è arrivati ad degli incentivi anche

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

con una riduzione della tariffa rifiuti quasi come premio per la raccolta differenziata. In verità mi sembra che la raccolta differenziata nei comuni dov'è partita, anche Ghedi quando ne avevamo parlato ancora alla fine dell'altra tornata amministrativa, c'è stato un aumento dei costi stimato in alcune realtà, anche nell'entità del 15%. Quindi volevo capire se sia comunque fatta una valutazione di massima rispetta quello che potrebbe essere il maggior costo della raccolta differenziata e se questi maggiori costi verranno eventualmente spalmati su tutta la popolazione e quindi alla fine, nonostante anche questo spesso è un aspetto molto difficile da far capire, che nonostante la raccolta differenziata non c'è una riduzione della tariffa ma in alcune situazioni si può addirittura arrivare ad un incremento.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo intervento. Si iscrive a parlare Ferrari

**Ferrari Angelo - Consigliere:** Solo un'aggiunta all'intervento di prima perché notavo poi nella bozza che c'è stata data, che sull'articolo 1 della convenzione con CBBO, la durata dell'affidamento di 10 anni fino al 31.12.2020 rispetto al 30.6.2019 della versione precedente. Presumo sia un refuso perché o diventano 11 anni a partire da oggi o... perché è stato spostato di un anno in mezzo. Se non fosse un refuso gradirei sapere se c'è un motivo.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Prego assessore.

**Zampedri Sandro - Assessore:** Io comincio sempre dalla fine e poi ritorno. Costi e incentivazione: la modifica al contratto di servizio che andiamo a deliberare, comporta un incremento del costo complessivo stimabile in € 282.000 divisi in due, questo per quanto riguarda il solo 2010 in quanto questo costo è relativo in parte e cioè € 153.000, relativi all'incremento del costo annuo del servizio proprio per questo particolare tipo di raccolta differenziata e circa € 128.000 limitatamente al primo anno per lo start up cioè per la partenza. Quindi l'acquisto dei bidoni, l'informazione e quant'altro. Casa di riposo non è un'utenza domestica ma è un'utenza non domestica, per cui verranno fatte...

**Voce fuori microfono:** (incomprensibile)

**Zampedri Sandro - Assessore:** Non ce ne dimentichiamo assolutamente, anzi casa di riposo è tra le nostre priorità e anche per quanto riguarda i rifiuti faremo del nostro meglio. Andremo a fare delle riunioni specifiche proprio con la casa di riposo, per trovare il sistema migliore che vada bene sia a CBBO, sia alla casa di riposo.

Fuori cassonetto nei comuni limitrofi: ci rendiamo conto che questo può succedere come è successo quando il comune di Ghedi è passato alla raccolta porta a porta e noi avevamo problemi nei nostri cassonetti al confine con il loro comune. Abbiamo avuto problemi quando il comune di Carpenedolo è passato al porta a porta nella zona al confine e quindi ne siamo al corrente e sicuramente vigileremo, sulla scorta appunto dell'esperienza.

Per quanto riguarda il discorso della raccolta della carta e decoro urbano, io penso che vedere 4-5 h un po' di carta legata è messa in un cartone, non penso che vada ad incidere proprio sul decoro urbano. Anzi, magari qualcuno che non sia di Montichiari che passa, dice "guarda, fanno la raccolta della carta". Non ne vedo il problema.

Per quanto riguarda invece gli altri interventi, per quanto riguarda la costanza dell'intervento, sicuramente una delle cose che non lasceremo perdere è proprio questo, cioè la costanza. Non

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

molleremo, tant'è vero che all'articolo 13, uno degli articoli che verranno modificati con questo contratto di servizio, si dice: il materiale contenente frazioni estranee rispetto al sacchetto che deve contenere lo specifico rifiuto, non dovrà essere raccolto e su di questo gli operatori di CBBO apporrà non biglietto riportante la dicitura "comune di Montichiari-sacco non ritirate in quanto non conforme. Per informazioni telefonare al tal numero, segnalando per iscritto, in modo dettagliato, l'evento all'ufficio tecnico entro le 8 h successive". Questo ci permette di non incorrere in situazioni per le quali si faccia retromarcia e nello stesso tempo far capire agli utenti che devono per forza fare questo servizio. Tra l'altro con questo servizio, probabilmente riusciremo ad individuare anche alcuni utenti, anzi alcuni potenziali utenti che non lo sono. Nel senso che magari non sono registrati dall'ufficio tributi per il pagamento della tassa rifiuti, in questo modo dovranno per forza dotarsi di questi contenitori, verranno registrati e quindi almeno da lì partiranno a pagare quanto pagano anche gli altri.

Incentivazione, incentivazione economica: qui ci sono due aspetti, uno è che occorre ricordare che il comune di Montichiari, i cittadini di Montichiari con la raccolta degli introiti della tariffa riusciamo a coprire il 76% del costo di gestione dei rifiuti. Quasi vuole intervenire anche l'assessore Gelmini, sicuramente ne sa di più. E poi l'incentivazione, noi vogliamo puntare soprattutto ad una incentivazione ambientale. Quando si tira fuori il discorso incentivazione, deve essere per forza economica, no! Vogliamo capire una volta per tutte che dobbiamo cambiare veramente modo di pensare, quindi l'incentivazione è che le amministrazioni comunali in generale aiutano il cittadino e incentivano il cittadino ad avere più correttezza ambientale e non solo economica. È ovvio che ci saranno delle discrepanze, si dirà "ma sì, ma io faccio questo tipo di lavoro, sto lì a differenziare però non mi viene riconosciuto ". Come non viene riconosciuto? Viene riconosciuto anche dal punto di vista ambientale. Si fa presto a dire "bisogna stare attenti a non buttare via questo, stare attenti al discorso ambientale" poi quando invece si deve abituare veramente, allora non si tratta più di incentivo ambientale ma si passa subito al discorso economico. Questo ci tenevo a precisarlo perché secondo me è importante. L'ultimo discorso che si è toccato è il discorso della CRS, la carta regionale dei servizi, relativo al monitoraggio. Noi chiaramente avremo, come tutte le ditte hanno, una riservatezza dei dati che verranno registrati e qui c'è anche e ringrazio, il direttore del CBBO se vorrà dire eventualmente qualche cosa o vorrete chiedergli qualcosa, ma questo ci servirà chiaramente per sapere quanto esattamente il comune di Montichiari produce in termini di rifiuti, ma soprattutto anche la tipologia dei rifiuti. Quindi si permetterà di correggere strada facendo un determinato percorso che potrebbe essere magari corretto strada facendo, come si suol dire.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie assessore per le sue precise risposte. Vedo che nessuno si scrive a parlare. Dichiaro chiusa la discussione. Chi vuole intervenire per la dichiarazione di voto? Si è iscritto a parlare il consigliere Togni Marco.

**Togni Marco - Consigliere:** L'Italia purtroppo è fatta dagli italiani, noi arriviamo sempre un passo dopo rispetto ad altri Stati. Stati ad esempio del Nord quali la Germania, la Finlandia dove la raccolta differenziata, non solamente nelle abitazioni, è ormai attiva da decenni. Noi invece ci andiamo a preoccupare delle eventuali difficoltà che sicuramente ci saranno, eventuali disagi che si creano rispetto al cittadino. Quindi condivido quello che dice Ferrari, che ci saranno queste difficoltà, però dall'altra parte penso che sia un passo obbligato. È anche vero che la raccolta differenziata è un paliativo al problema dei rifiuti. Quello che c'è e che si può recuperare, va recuperato perché sono comunque bene per quanto riguarda la comunità, di tutti, però dall'altra parte non risolve il problema delle famose discariche. Il problema vero dei rifiuti è non produrre

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

rifiuti. Sarebbe quello di non produrre rifiuti. Quando ognuno di noi va al supermercato a comprare lo spazzolino, il dentifricio e quant'altro, compra la plastica, il blister, la confezione e quindi sono tutti... bisognerebbe davvero tornare a fare un passo indietro, tornare probabilmente agli anni 50 quando perlomeno i nostri genitori, posso dirlo io che sono relativamente giovane, andavano effettivamente a comprare il latte portandosi una bottiglia di vetro da casa e poi andavano successivamente a riempirla.

Per quanto riguarda l'incentivazione invece per la tariffa rifiuti, io ritengo che sia una cosa abbastanza incoerente andare a cercare di applicarla. Sarebbe bello però non si può andare a premiare chi ricicla di più rispetto a chi invece produce meno rifiuti. Perché se io sono più accorto e più attento a non andare comprare certi prodotti e quindi già di principio non compro rifiuti, dall'altra parte sarei svantaggiato nel momento stesso che venga incentivato o premiato perché vado a fare più raccolta differenziata. Grazie.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo intervento. Si è iscritto a parlare il consigliere Ferrari. Prego

**Ferrari Angelo - Consigliere:** Volevo solo sottolineare che le osservazioni che sono state fatte non avevano certamente nell'obiettivo di fare dei processi all'intenzione, perché se si fa un'iniziativa del genere do per scontato che la si vuole perseguire e la si vuole fare, quindi non è assolutamente questo punto è solo modo per renderci reciprocamente coscienti che è anche un'iniziativa che potrebbe apparire a molti in discesa, dovuta. Comporterà, perché viviamo tutti in questo paese, sentiamo poi gli umori dei nostri vicini di casa, delle persone che conosciamo, quindi evidente che qualche preoccupazione la dove si va a abbagliare un modo di comportamento, uno stile di comportamento, ci sarà. Evidentemente mettere avanti le mani è un po' fine a se stesso. È solo per essere coscienti che le difficoltà ci saranno quindi andranno evidentemente superate. Il discorso dell'incentivo economico non è semplicemente la rincorsa venale al risparmio economico, che spesso e volentieri comunque è utilizzato come tecnica di gestione per aiutare e agevolare la comprensione di certe cose, ci sono delle tecniche per quanto ne so io che consentono di farlo. Poi è evidente che il tutto deve viaggiare anche su una presa di coscienza, perché se non c'è questa, se non si raggiunge questa, finiremo veramente per fare la raccolta differenziata per poi rimettere tutto in un unico calderone. Sto estremizzando ma purtroppo sono case reali anche questi. Quindi ribadisco, credo che il mio intervento sicuramente era un intervento comunque in un'ottica di fiducia rispetto a quello che si vuole fare.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie per il suo intervento. Si è iscritta a parlare la consigliere Mosconi.

**Mosconi Stefania - Consigliere:** Sì, riprendo anch'io parte della dichiarazione del collega Ferrari che mi ha preceduto, nel senso che lo spirito delle osservazioni, ma penso che poi siano davvero pochissime rispetto a quelle che emergeranno nella fase di avvio, perché comunque problemi inevitabili ci sono, ripeto lo spirito era quello di collaborazione e di condivisione. Al punto che quando in questa sede si era discusso dell'affidamento alla CBBO del servizio complessivo, il nostro voto non era stato un voto favorevole avendo condiviso le perplessità che il garante per l'autorità, se non ricordo male, aveva espresso, ma questa sera, pur sembrando in controtendenza oppure in contraddizione con quello espresso l'altra volta, il nostro è un voto favorevole proprio per una adesione all'estensione della raccolta differenziata. Quindi ribadisco, poi ci troveremo e si

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

troveranno altri cittadini perché sicuramente la fase iniziale non sarà facile, anche perché non c'è poi una regola di massima vale per tutti perché ogni territorio ha delle proprie peculiarità e quindi, sicuramente se ne partii dal centro storico ha già permesso di superare alcune delle difficoltà. Ce ne saranno altre però con un po' di buona volontà da parte di tutti è proprio con questo spirito e con questa condivisione, il nostro è un voto favorevole.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Grazie dottoressa per il suo intervento. Metto in votazione la proposta. Chi è favorevole? All'unanimità, pertanto la deliberazione viene approvata. Grazie. Passeremo così da un comune sprecone, ad un comune virtuoso. Per l'immediata esecutività, chi è favorevole? Grazie a tutti.

*PUNTO NR. 4 – DELIBERA NR. 89 - APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA È DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2010 DELLA ASSOM -AZIENDA SERVIZI SOCIALI MONTICHIARI.*

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** Cedo la parola l'assessore Gelmini.

**Gelmini Massimo - Assessore:** Il punto all'ordine del giorno è relativo all'approvazione del bilancio 2010 dell'azienda e del relativo piano programma. Preciso prima di tutto il bilancio 2010 è un bilancio squisitamente tecnico, che serve per approntare quel documento fondamentale che permetterà alla ASSOM di iniziare l'anno e determinare la propria attività come azienda nell'esercizio 2010. Dunque l'azienda servizi sociali Montichiari, non riuscirà a terminare l'esercizio in quanto, durante l'esercizio, poi mi sarà l'avvio della fase di trasferimento dei servizi. Avevamo già provveduto con deliberazione 84 del 30.11.2009 ad individuare gli indirizzi per il trasferimento dei servizi dalla ASSOM alla società comunale Montichiari Multiservizi S.r.l. Società che è a totale capitale comunale, socio unico è il comune di Montichiari al 100% evidentemente, già gestisce il servizio farmacia, gestisce servizi di supporto all'ufficio tributi del comune, ha in portafoglio delle partecipazioni della Montichiari Ambiente che è quella che ha depositato domanda per la realizzazione di una discarica che è l'ampliamento A2A sostanzialmente. È la stessa azienda, dunque se qualcuno ha fatto la battuta "mettiamo l'ASSOM nella discarica", è una battuta evidentemente di cattivo gusto ma chi l'ha fatta ha avuto proseliti perché anche altri hanno fatto la stessa battuta e di conseguenza... In realtà l'azienda Montichiari Ambiente, è un'azienda distinta dalla Montichiari Multiservizi. Non è la stessa cosa. Che la Montichiari Multiservizi detenga anche quella quota di partecipazione è ovvio e naturale. La società si chiama Montichiari Multiservizi appunto perché è stata costituita con l'obiettivo di gestire più servizi. Preso atto che gli atti fondamentali del consiglio comunale è tenuto a deliberare su uno indicati nell'articolo 114 del decreto legislativo 267 del 2000, tra cui anche il bilancio di previsione e il piano programma 2010, abbiamo ritenuto di procedere non a presentare un bilancio ed un piano programma limitatamente ad un periodo, ha uno spicchio dell'anno, 4 mesi o sei mesi, ma abbiamo ritenuto opportuno invece presentare un bilancio annuale ancorché l'azienda, come dicevo prima, gestirà per un periodo inferiore all'anno. Abbiamo ritenuto, comincio dalle osservazioni o raccomandazioni che abbiamo voluto indicare al punto due della deliberazione, relativamente al programma che è stato presentato, con la deliberazione il consiglio comunale, oltre ad approvare questi due documenti fondamentali, provvederà e provvede anche a formulare delle azioni integrative rispetto a quanto il piano programma approvato dal consiglio di amministrazione dell'azienda ha appunto nel proprio contenuto. Abbiamo aggiunto anche e ve le leggo: verifica delle mansioni, dei profili professionali

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

assegnate al personale dipendente ed analisi delle tipologie delle assenze in relazione alle mansioni assegnate; verifica dell'efficacia dei sistemi di controllo sulla produttività del personale adottate con l'ausilio di sistemi informativi al fine di implementarne l'utilizzo e diminuire la gestione manuale delle procedure; ottimizzare l'attività del servizio amministrativo attraverso l'attivazione di procedure di controllo della gestione economica al fine di consentirne il monitoraggio dei fatti di gestione, ovvero il controllo preventivo della formazione dei costi, del risultato economico prospettico e di fine esercizio con cadenza almeno bimestrale; monitoraggio, verifica e controllo delle prestazioni e del personale in convenzione, in ordine a qualità, programmazione e turnazione; introduzione di sistemi automatici per l'elaborazione della rispondenza delle prestazioni a quelle effettivamente ordinate e autorizzate; predisposizione di un piano delle turnazione attraverso i sistemi informatizzati in grado di garantire la copertura integrale dell'assistenza nel rispetto degli standard regionali, contemplando la prestazione personale dipendente con la fornitura del personale appartenente alle cooperative; attivazione di sistemi informatici gestionali tali da consentire la gestione delle autorizzazioni preventive all'attivazione della spesa in rapporto alle previsioni indicate nel bilancio autorizzato ovvero l'introduzione di procedimenti di spesa che contemplino l'attuazione di atti o determinazione autorizzatorie della direzione aziendale per l'attivazione della spesa e dell'imputazione della stessa a seguito del negozio giuridico che genera il costo dell'acquisto o della prestazione; predisposizione di un piano da attuarsi successivamente al trasferimento di cui al seguente punto quattro che contempli la progressiva riduzione del personale in convenzione con personale da assumere alle dirette dipendenze dell'azienda...

Su questo punto mi preme proprio sottolineare che diversamente da quello che altre aziende fanno, perché ormai c'è questo sport che è più legato all'obiettivo economico, di privatizzare. Non privatizzare nel senso di acquisire un soggetto esterno che viene a comprarsi un'azienda di questo tipo, ma che si va nella direzione di questa trasformazione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, con i contratti che magari provengono dagli enti locali e lì si traduce o lì si obbliga a rientrare all'interno di meccanismi cooperativi. Questa è una strada che noi non abbiamo voluto nemmeno immaginare. Altre aziende in provincia di Brescia lo fanno però noi riteniamo che sia importante che il nostro personale alle dipendenze dell'azienda, assunto in carico al comune, rappresenti veramente un patrimonio importante e pertanto va implementato. Cioè l'azienda dovrà assumere ulteriore personale, ovviamente in diminuzione di quello che oggi viene esercitato attraverso le cooperative. Questo non vuol dire non ricercare anche all'interno del personale che svolge funzione oggi come collaboratore delle cooperative perché vi sono dei dipendenti delle cooperative che magari operano proprio nella nostra stessa azienda da tanto tempo, dunque anche con una situazione di precarietà, tale che invece con l'assunzione possono anche loro avere un'opportunità di stabilizzazione. Non con stabilizzazione diretta ma attraverso procedure di selezione, valutazione evidentemente della professionalità, ma questa è un'opportunità anche per loro... Attivare procedure di reportistica in merito al monitoraggio costante dei flussi di cassa per garantire l'equilibrio finanziario dell'azienda; introdurre la classificazione dei costi per centro di costo anche nella fase di previsione, gestione e dunque rendicontazione, in modo da pervenire ad un risultato economico per singolo servizio gestito. Sono tutta una serie di elementi aggiuntivi che abbiamo voluto indicare. La sede giusta struttura del consiglio comunale visto che è l'organo che rappresenta per così dire l'assemblea dei soci di quest'azienda speciale e dunque è la sede proprio naturale in cui si evidenziano tutta una serie di attività evidentemente carenti all'interno dell'azienda, dovrà invece l'azienda cominciare ad operare in modo tale da evidenziare riscontri che il consiglio comunale provvede ad indicare come raccomandazioni. Evidentemente queste azioni saranno acquisite dall'azienda comunale Montichiari Multiservizi ma visto che il percorso che la

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

ASSOM deve compiere per terminare la sua funzione, quella di avere tutta una serie di azioni che dal 1° gennaio devono avviare. Evidentemente il fatto di terminare la ristrutturazione dell'azienda, determinerà secondo quanto noi abbiamo richiesto agli organismi competenti, come proroga rispetta i termini erano già stati definiti al 30.9.2010, per convenzione nostra interna abbiamo provveduto, abbiamo chiesto all'azienda, ma che è indicato nel piano programma, che si i lavori debbono terminare il 30.09, ma la presenza fisica dell'impresa all'interno dell'azienda, dell'immobile dovrà terminare il 30.06. Presumibilmente il 30 giugno sarà anche il termine entro il quale provvederemo a trasferire servizi dalla ASSOM alla Montichiari Multiservizi. Il percorso bisognerà fare? Prima di tutto la ristrutturazione che dovrà terminare per quanto riguarda il piano rialzato, dunque concludere con i lavori per consentire la definitiva poi autorizzazione sia in ordine agli accreditamenti che al funzionamento, cioè in via definitiva e la possibilità, proprio per terminare con il capitolo della ristrutturazione, dunque anche con l'azienda che ha avviato questa ristrutturazione, il termine del 30.06 per trasferire i servizi. Servizi che potranno essere trasferiti evidentemente seguito di autorizzazione degli organismi competenti provvederanno darci risposta. Noi formuleremo richiesta di trasferimento dei servizi nel febbraio di quest'anno, del 2010, poi presumibilmente visto che, se non sbaglio, i termini sono di 60 giorni, chiederemo alla regione Lombardia di indicare all'ASL, di concordare il termine di autorizzazione decorrente dal 1° luglio, in modo tale da provvedere in quel momento con tutte le procedure di trasferimento di servizi. Per quanto riguarda il piano programma, avrete avuto modo di leggere tutto il percorso, sia dalla gestione in economia, alla gestione autonoma attraverso l'azienda speciale con il passaggio poi attraverso la nuova azienda, che indicate in questo piano programma particolare perché come vi ho detto, riguarda un'azienda che terminerà la sua funzione, i servizi evidentemente no, continueranno.

Altre caratteristiche di questo piano programma è il fatto che il bilancio che è stato costruito, che è un bilancio tecnico, contiene alcuni elementi. Quali sono questi elementi? Prima di tutto non abbiamo voluto fare la politica delle tariffe prima di terminare la ristrutturazione. Credo che sia di buon senso terminare la ristrutturazione, fare un'analisi in questi sei mesi dei costi che l'azienda ha per garantire servizio, intervenire in modo chiaro attraverso gli organi dell'azienda con gli indirizzi che le abbiamo dato e anche con il nuovo direttore che prenderà servizio dal 1° gennaio, proprio perché è corretto che prima di pensare, dico anche pensare non deliberare, ma di pensare modifiche tariffarie, sia opportuno fare quelle verifiche e quelle analisi che ci porteranno a determinare quali sono i costi effettivi per la garanzia della qualità del servizio che oggi abbiamo. Dopo aver fatto questo passaggio faremo delle analisi anche sulle tariffe. Tariffe che oggi sono indicate in un valore che sintetizza il costo del servizio e che sono onnicomprensive di tutti i servizi che vengono erogati. Pertanto ci sono due estremi: la tariffa, la retta sintetica che comprende tutti i servizi, da un insieme di rete personalizzate che contempla tutta una serie di tipologie, dalla classificazione dal punto di vista delle indicazioni regionali dell'ospite, in funzione appunto di tutta una serie di criteri per i quali per altro la regione Lombardia, integra attraverso i contributi regionali preposti e accreditati alla individuazione dei posti letti, che caratteristiche hanno, se ci sono altri ospiti nella stessa stanza... c'è tutta una serie di attività che ci possono permettere di individuare anche delle rette personalizzate. Il grado di personalizzazione, se sarà il caso, se sarà opportuno andare in questa direzione o meno, questo non lo possiamo dire adesso, lo dovremo fare solamente dopo. Anche qui un ulteriore studio di analisi approfondita, cosa che evidentemente non abbiamo in questa fase, in questa fase peraltro non abbiamo nessuna intenzione di intervenire proprio perché c'è tutto un percorso che abbiamo attivato e che procederemo... io mi limiterei qui, al mio primo intervento, se poi sarà necessario durante il corso del dibattito mi riservo di intervenire ulteriormente.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:**prosegue l'intervento l'assessore Gianluca Imperadori.

**Imperadori Gianluca - Assessore:**grazie presidente e grazie assessore collega Massimo Gelmini proprio per la collaborazione e il saggio consiglio che non fai mai mancare ai tuoi colleghi di giunta. Innanzitutto volevo fare una premessa che è quella secondo cui il piano programma che questa sera stiamo illustrando io ed il collega Gelmini, anche per quanto riguarda l'anno 2010 fa riferimento, anche per quanto riguarda i servizi fa riferimento al solo anno 2010, anche se inciderà nella realtà dei fatti soltanto sulla gestione, per quanto riguarda la gestione Assom, soltanto per una frazione di quest'anno 2010. La casa albergo per anziani nell'erogare servizi oggetto del suo compito istituzionale recepisce i diritti fondamentali della carta dei diritti della persona anziana emanata dalla regione Lombardia. I principi fondamentali di cui si tiene conto sono l'eguaglianza nella parità del trattamento, ovviamente senza discriminazione, l'imparzialità, l'obiettività da parte del personale, la continuità dell'erogazione del servizio che viene svolto senza interruzioni, con il ricorso alla predisposizione dei piani di assistenza personalizzati volti ad adeguare gli interventi in relazione alle esigenze, alle condizioni di salute degli ospiti. Diritto all'informazione e alla scelta, rispetto della privacy, continuo e corretto contatto con la famiglia, l'efficacia del servizio che si individua nella verifica del raggiungimento degli obiettivi perseguiti e raggiunti e quindi l'efficienza del servizio, intesa quindi come il miglior utilizzo delle risorse, utilizzate proprio per raggiungere gli obiettivi della gestione. L'obiettivo fondamentale che viene perseguito quindi di sostanza nell'aumento di livello di qualità, delle prestazioni socioassistenziali, delle prestazioni socio sanitarie e assistenziali a fronte dell'ottimizzazione delle risorse disponibili. Entrando nel vivo dei vari servizi che fanno riferimento all'Assom, vediamo quindi la RSA la residenza sanitaria assistenziale, la casa albergo per anziani che tutti conosciamo che è una struttura residenziale che accoglie anziani non autosufficienti totali, non autosufficienti parziali e autosufficienti. Questa struttura è costituita da tre reparti che ad oggi possono accogliere fino a 90 posti. Quali sono i servizi che offre la RSA? L'assistenza medica, nel senso che agli ospiti non autosufficienti, ma potremmo dire a tutti gli ospiti è fornita quotidianamente 24 ore su 24 l'assistenza medica, è garantita dal nuovo direttore sanitario, dottoressa Vincenza Nicolotti, dal suo medico collaboratore il dottor Resti. Con riferimento alle prestazioni di medicina specialistica, settimanalmente gli ospiti sono sottoposti a una visita cardiologica, geriatrica e fisiologica. Durante la notte, il sabato pomeriggio e nei giorni festivi è attivo il servizio di reperibilità medica ha organizzato all'interno della struttura. Oltre l'assistenza medica vediamo quindi l'assistenza infermieristica che è garantita da infermieri professionali, i quali collaborano in stretto contatto con l'equipe medica. L'assistenza socio assistenziale che è garantita ovviamente per tutte le ventiquattr'ore, gli operatori prevedono di soddisfare i diversi bisogni dei nostri nonni attraverso la cura della loro persona, quindi provvedono alla igiene personale, alla distribuzione dei pasti, all'aiuto nell'alimentazione per quei soggetti che fanno fatica, non riescono a muoversi in modo autonomo. L'assistenza durante il bagno piuttosto che le docce eccetera. Vediamo anche il servizio di terapia riabilitativa, la fisioterapia che viene svolta dal lunedì al venerdì nell'apposita palestra e ovviamente con delle strutture adatte. Infine vediamo l'animazione che è organizzata dalle animatrici, con un folto e prezioso gruppo di volontari, a questo punto colgo l'occasione proprio per ricordare ringraziare le tante persone che al titolo volontario prestano sia per quanto riguarda la casa albergo che per quanto riguarda la Casa Bianca un intenso e sicuramente positivo lavoro a titolo gratuito. I nonni quindi attraverso questo servizio vengono coinvolti quotidianamente nella lettura dei quotidiani, nella lettura dei libri, si tengono impegnati nei vari laboratori ludico espressivo e ricreativi, festeggiano i compleanni

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

piuttosto che le varie ricorrenze. Giocano, cantano, vanno in gita, fanno le passeggiate nei parchi durante il periodo che lo permette. Ovviamente oltre a questi servizi primari e le iniziali, vediamo la lavanderia e il guardaroba, la parrucchiera e il trasporto a casa albergo ha definito degli standard generalizzati rivolti a migliorare la qualità dei servizi che vengono offerti agli ospiti. Questi standard corrispondono a obiettivi di qualità, delle prestazioni che vengono rese appunto all'utenza e la loro verifica è data dal gradimento delle attività di dimostrato dagli utenti e dai loro familiari, che viene periodicamente rilevato con degli appositi questionari di gradimento questi questionari vengono raccolti nel periodo che va da dicembre a gennaio di ogni anno e poi vengono pubblicati nel mese di febbraio oggi noi siamo in possesso di quei dati che sono stati raccolti nel periodo che va da dicembre 2008 a gennaio 2009, sono stati pubblicati il 3 febbraio 2009, il risultato di questa indagine, almeno nella parte generale relativa ai giudizi generali ci dicono che alla domanda: "come valuta globalmente il servizio offerto dalla struttura" si esprime con un giudizio eccellente il 10% dei familiari e il 10% dei lavoratori, buono il 49% dei familiari e il 59% dei lavoratori. Sufficiente poi il 24 e il 31, insufficiente o molto carente il solo 5% dei familiari e nessun lavoratore alla seconda domanda, sempre dal punto di vista generale riferito al "come valuta la cura degli anziani si esprime con un giudizio eccellente il 7% dei familiari e il 10 dei lavoratori, buono il 57 dei familiari e il 59 dei lavoratori, sufficiente il 20% dei familiari e il 28 dei lavoratori, insufficiente o molto carente il 9% dei familiari, il 3% degli lavoratori per quanto riguarda l'insufficiente e il molto carente nessun lavoratore. Quindi ripeto, questi dati fanno riferimento alla pubblicazione del 3 febbraio 2009 se in questi giorni dovesse capitare di andare alla casa albergo vedete che all'entrata sono stati disposti due grandi scatoloni, 2 grandi urne questo significa che in questo periodo stanno raccogliendo appunto i questionari. Non appena la ricerca si concluderà di illustreremo il contenuto nel 2010 lavori di ristrutturazione dell'RSA troveranno completamento e saranno disponibili nuovi spazi, ampi spazi per le varie attività questi nuovi reparti, se così si può dire, verrà non chiamati Orchidea, Girasole e Tulipano, primo, secondo terzo piano, si caratterizzano per colori diversi, che fanno riferimento ai diversi disagi psicofisici di cui soffrono i nonni. Oltre alla RSA parliamo del CDI il centro diurno integrato, che è un servizio semi residenziale, rivolto ad anziani sia non autosufficienti totali che non autosufficienti parziali, il servizio persegue due obiettivi, 2 finalità, da un lato si pone come alternativa alla ricovero tempo pieno in una struttura protetta allo stesso tempo garantisce aiuto nella gestione quotidiana di un anziano non autosufficiente, i momenti di sollievo alle famiglie, alle sue famiglie anche nei giorni festivi, il centro diurno integrato opera a pieno ritmo sulla base di 20 posti assegnati. Agli ospiti è fornita ovviamente tutta l'assistenza sanitaria e diretta, a necessità c'è anche la possibilità e questi usufruisco che hanno, beneficiano della consulenza via cardiologica che geriatrica e fisiatrica e ovviamente la fornitura di materiale sanitario e medicinali. Oltre ovviamente all'attività di animazione, che comunque viene svolta all'interno della struttura, oltre alla casa albergo, cosiddetta casa albergo e al centro diurno integrato vediamo gli alloggi protetti, i mini alloggi protetti di villa Lucia. Questi sono un servizio residenziale che si inserisce. Nella rete dei servizi per anziani con la finalità di garantire assistenza e supporto a persone che hanno compiuto i 65 anni di età, e godono di una certa autonomia nel condurre la propria vita quotidiana, però necessitano di una protezione sociale. Questi mini alloggi permettono, garantiscono all'anziano di condurre come dicevo prima la propria vita quotidiana nel rispetto della privacy, sostenendo però in tutte quelle attività che ad una certa età risultano difficili da eseguire per il nonno. Questi mini alloggi sono di proprietà comunale, di nuova realizzazione in quanto li abbiamo inaugurati nell'anno 2005. faccio una breve descrizione di come sono fatti questi mini alloggi. Ognuno di questi è composto da una camera con due posti letto, un bagno attrezzato con la doccia, una locale soggiorno con una parete attrezzata alla cucina completa di forno, lavastoviglie e

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

un angolo tv. La struttura si divide in due parti, la prima comprende 10 mini alloggi, un'infermeria e un bagno assistito e una sala comune, mentre nella seconda comprende quattro appartamenti. All'esterno i nonni possono usufruire, possono sfruttare quel cortile attrezzato con delle panchine e dei tavolini. Agli ospiti, oltre questi servizi di cui vi ho parlato poc'anzi viene garantito il servizio di pulizia, quello di rifacimento dei letti, il noleggio, il cambio della biancheria da camera e quella da bagno, l'assistenza diretta nell'igiene personale, il controllo infermieristico, la vigilanza notturna e il bagno assistito settimanale per quelle persone che magari possono far fatica. A richiesta, attraverso l'esborso di una piccola quota i nonni possono chiedere a domicilio il servizio della colazione piuttosto che del pranzo e della cena, il servizio di lavanderia, stireria e la fisioterapia. Oltre ai mini alloggi protetti vediamo i ricoveri di sollievo. A questo proposito diciamo che presso la RSA sono a disposizione due posti letto, cosiddetti di sollievo, proprio per garantire a quelle famiglie che abitano nel distretto di cui la nostra Montichiari è ente capofila, un servizio di accoglienza temporanea per quei nonni non autosufficienti. Il servizio è coordinato dai nostri servizi sociali, i quali tengono una lista di attesa e l'ammissione comunque è subordinata da un parere medico il quale da una priorità ad un opposto, ad un soggetto piuttosto che ad un altro. I due posti fanno riferimento ovviamente a quelli non accreditati, le famiglie contribuiscono con un esborso di circa € 40, che vanno sommati ai 25, che mette il comune che essendo. Ente capofila si avvale dei fondi della legge 328 del 2000. Esiste un limite massimo che è quello di 60 posti... scusate di 60 giorni, quindi un limite entro i quali i nonni possono essere ospitati, quindi la durata massima di 60 giorni nell'arco di riferimento. Progetto ricovero notturno infine che è un progetto concordato con l'ASL, che consiste nel destinare un posto letto per ospitare un anziano durante la notte. Parliamo di un servizio che persegue l'obiettivo di sollevare, di andare incontro a quelle famiglie e che si trovano a dover gestire delle persone a casa non autosufficienti e durante l'ora notturna è particolarmente difficile la loro gestione. Infine vediamo il servizio di fisioterapia per esterni che anche per l'anno 2010 verrà garantito. Grazie.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** ringrazio l'assessore Gelmini e l'assessore Gianluca Imperadori per il loro preciso e esaustivo intervento. Grazie ancora. Pertanto dichiaro aperta la discussione prego. Si iscrive a parlare il consigliere Ferrari, ne ha facoltà, prego.

**Ferrari Angelo - Consigliere:**stavo riflettendo sulle considerazioni che faceva prima l'assessore Gelmini quando diceva prima che giustamente stiamo discutendo di queste cose che riguardano il servizio della persona, i servizi degli anziani in questa che è la sede in qualche modo preposta a farlo. Riflettevo sul fatto che però stante le premesse, probabilmente questa è l'ultima volta che lo facciamo, nel senso che nel momento in cui questo servizio passa a Multiservizi, non c'è più un obbligo istituzionale di passare in consiglio comunale per valutare poi il piano di servizi e il bilancio e questo credo che sia in qualche modo, tutto sommato una perdita di valore. È la stessa sensazione che ho avuto anche leggendo poi questo documento in cui vengono illustrate tutta una serie di cose che peraltro l'assessore Imperadori ci ha ricordato, come se nulla stesse succedendo, quindi un bilancio che in qualche modo, un bilancio preventivo, come se questa società dovesse continuare la sua attività normalmente. È vero che i servizi non vengono messi in discussione, quindi verranno in qualche modo trasbordati da una società all'altra e magari anche nel migliore dei modi senza creare e disservizi, però è anche vero che è un contesto questo qui dei servizi agli anziani che in qualche modo viene tolto dall'attenzione del consiglio comunale. A parte questa considerazione in generale, io guardando il bilancio non sono molto entrato nelle questioni, mi veniva però un dubbio, noi abbiamo, con delibere delle sedute scorse conferito l'immobile della

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

casa albergo ad Assom e poi a sua volta verrà conferito a Multiservizi. Quest'immobile nella fase di conferimento, a fronte di una perizia di stima di un certo livello viene acquisito da Assom con un valore nettamente superiore a quello che era in bilancio al comune. Mi stavo chiedendo se questo plusvalore non sia in qualche modo soggetto ad delle forme di fiscalità, sto pensando all'irap piuttosto che all'(incomprensibile) ma penso che la finanziaria 2008 prevedesse una sorta di imposta sostitutiva per questo genere di plusvalenze. Se è così, io ho il dubbio sarebbe interessante capire a quanto ammonta, perché l'imposta sostitutiva nella finanziaria 2008 credo che stesse sul 12% della plusvalenza e quindi se così fosse sarebbe un importo abbastanza significativo, che mi sembra di non trovare in questo bilancio e dubito che finisca nel bilancio 2009.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:**si iscrive a parlare il consigliere Verzeletti prego.

**Verzeletti Paolo - Consigliere:**si intervengo immediatamente dopo il consigliere Ferrari, mi riallaccio alla richiesta rispetto ai risvolti fiscali del conferimento dell'immobile, ma mi interessa capire anche se sono stati valutati i risvolti fiscali del conferimento dell'immobile da Assom a Montichiari Multiservizi, quindi vorrei capire se in questo doppio conferimento di immobile sono state approfondite e in che termini le eventuali implicazioni di carattere fiscale. Sempre sull'immobile avrei bisogno di un chiarimento, perché dal 1 di gennaio 2010, quindi dal periodo a cui fa riferimento il bilancio di previsione che approviamo questa sera, la proprietà dell'immobile è in capo ad Assom, quindi volevo chiedere se erano state verificate le aliquote di ammortamento dell'immobile e se di conseguenza il dato che troviamo al bilancio, che mi pare faccia riferimento alle opere di ristrutturazione, sia effettivamente l'ammortamento, la quota di ammortamento meglio corrispondente per quanto riguarda l'esercizio di competenza al valore dell'immobile. Sempre il riferimento al bilancio, senza entrare poi nel merito delle varie voci, avrei bisogno esclusivamente di due chiarimenti legati uno il compenso relativo al direttore aziendale che è pari a € 40.000 e l'altro è relativo al compenso a collaboratore direttore rete museale, pari a € 7.000. Volevo capire se i € 40.000 sono il costo del nuovo direttore del sei € 7.000 e rotti sono il costo del direttore della rete museale. Grazie.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:**vedo che nessuno si iscrive a parlare... cedo la parola all'assessore Gelmini per una risposta. Grazie.

**Gelmini Massimo - Assessore:**per quanto riguarda la questione, "è l'ultima volta che andiamo in consiglio a parlare di Assom" non è così, nel senso che il prossimo appuntamento sarà ad aprile e con l'approvazione del bilancio di esercizio 2009, visto che la gestione Assom nel 2009 avvenuta, di conseguenza anche l'approvazione del bilancio 2009 è di competenza del consiglio. Così come lo sarà anche quello del 2010, perché per il periodo dei mesi per il quale Assom eserciterà le funzioni attribuite, per quel periodo la rendicontazione sarà ancora di competenza del consiglio, quindi avremo altra occasione per affrontare questo tema. Ma io credo che avremo anche altre occasioni in futuro perché sono note le modifiche, le proposte di modifiche all'articolo 114 del decreto legislativo 267/2000 che è stato indicato all'interno della carta delle autonomie locali, che ha introdotto tutta una serie di competenze nuove, attribuite al consiglio comunale che precedentemente erano nelle competenze residuali della giunta. Ne cito una che l'introduzione del bilancio consolidato e dunque del bilancio come sommatoria del bilancio comunale e dei bilanci delle aziende partecipate o controllate. Questo aspetto da senz'altro l'occasione e la possibilità al

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

consiglio comunale di intervenire ancora su questi argomenti. Oggi sappiamo che i bilanci delle aziende, tranne l'azienda speciale che ha una sua organizzazione anche normativa diversa dalle altre, dalle società di capitali, i bilanci sono allegati al rendiconto di esercizio dell'ente, non sono peraltro neanche oggetto di deliberazione dell'ente ma sono allegato e dunque il consiglio ne viene a conoscenza relativamente ai bilanci delle aziende che ovviamente hanno deliberato il loro bilancio perché è noto che aver anticipato la scadenza del bilancio, dell'approvazione dei conti consuntivi, dei bilanci dei comuni al 30 di aprile, a volte vi è la coincidenza di data sui termini delle aziende, delle società di capitali, dunque può avvenire che se le deliberazioni delle assemblee vengono 10 giorni prima della scadenza, allora quei bilanci vengono messi allegati al rendiconto della gestione. Se questo non avviene fisicamente la legge prevede allo stato attuale solo degli ultimi bilanci approvati e di conseguenza si allegano quelli disponibili, però sono fiducioso, visto che questa carta delle autonomie locali, che da tempo che diciamo che arriveranno o non arriveranno modifiche statutarie e quant'altro, mi sembra che le norme siano stabili, che abbiano un percorso legato alla finanziaria come provvedimenti diciamo, con una via preferenziale, l'auspicio è che alla svelta venga adottata questa nuova carta, che contempla anche queste norme che consentono al consiglio comunale, le ricapitalizzazioni sono un provvedimento di consiglio, non sono più solo l'indicazione dei valori a bilancio che poi i successivi atti, di altri organismi possono attivare quelle iniziative. Dunque occasioni per discuterne sicuramente ci saranno, ma per propria competenza del consiglio comunale. Per quanto riguarda la questione relativa, concordo con Ferrari quando dice che i servizi non sono messi in discussione, credo che non siano mai stati messi in discussione da nessuno, le polemiche, le osservazioni, le censure credo che vadano più su aspetti che nulla hanno a che vedere con l'aspetto gestionale e la garanzia del servizio viene data indipendentemente dalle turbolenze che a volte la stampa a raccogliere, a volte qualche stampa... mi riferisco al Brescia Oggi in particolare con dei titoli veramente fuori luogo, mi spiace, a volte succede, non si sa poi se è colpa del giornalista, che non credo perché non è il titolista, ma a volte i giornali vanno sulla sensazione dal punto di vista del sensazionalismo, dunque magari esagerano con dei titoli che non danno giustizia certamente invece della realtà delle cose. Purtroppo succede e speriamo che questo non succeda in futuro. Dicevo il servizio è garantito evidentemente e anche nella fase di trasferimento dei servizi, non si provvederà a interrompere il servizio, perché le operazioni di vulture azione degli accrediti rispetto da un'azienda all'altra avvengono tutti i giorni, sono diverse le casistiche in provincia di Brescia e di conseguenza non c'è nessuno spettro di interruzione del servizio. Dico questo perché magari poi... per quanto riguarda poi il trasferimento dell'immobile, abbiamo scelto la procedura del trasferimento dall'azienda speciale alla Multiservizi per evitare di fare un altro passaggio che era quello di costituire una nuova società di capitale, cioè adottare quanto previsto dal decreto legislativo 267 che prevede la possibilità di trasformare le aziende speciali con un percorso neutro dal punto di vista fiscale a società di capitali, avremmo dovuto però costituire una nuova azienda che poi si sarebbe fusa o si sarebbe incorporata con la S.r.l. Abbiamo invece provveduto fare un percorso diverso che è quello della cessione del ramo di azienda, ma che in realtà è la cessione di tutta l'azienda e il trasferimento del bene che ha generato un plusvalore sì ma nei confronti del comune perché è allocato all'interno del bilancio dell'Assom per il valore definito dalla perizia e sarà trasferito ovviamente all'altro ente, cioè l'altra società, ha lo stesso valore, dunque non c'è una paura da questo punto di vista. Credo che vi siano dei costi che siano di 168 € legati però al trasferimento da Assom a Multiservizi e dunque i costi vivi sono assolutamente il minimo. Tra l'altro, per quanto riguarda il notaio c'è l'applicazione la metà delle tariffe base. Ci sono tutta una serie di agevolazioni fiscali che permangono sia alla trasformazione dell'azienda, se voi andate a vedere l'articolo del decreto legislativo 267, che non ricordo più qual è... intorno al 114, 113... no il

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

113 sono i servizi pubblici locali. La trasformazione è presente, indicata espressamente dalla legge. E anche per i trasferimenti... dopo se vuoi intervenire sui trasferimenti si lo chiariamo. Per quanto riguarda invece la questione relativa agli ammortamenti, l'applicazione del bilancio prevede un ammortamento ridotto di 1,5%... è corretto? Esatto abbiamo adottato l'applicazione dell'aliquota ridotta, rispetto all'ordinario del 3% ed è calcolata sul valore dell'immobile. Per quanto riguarda invece il compenso del direttore... l'importo dell'immobile più di € 600.000 di ulteriore incremento dovuto alla conclusione dei lavori, dunque ai 7-8 si sommano i € 600.000, questa è base imponibile su cui viene calcolato l'1,5%. Sono € 126.000 di ammortamento e noi abbiamo a carico 79.500 che fanno riferimento invece al ammortamento legato ai 4.700 più i 600... questa è la quota dell'ammortamento che noi rimborsiamo, del totale di € 126.000. Per quanto riguarda invece il compenso al direttore che è indicato per € 40.000 il dato è ancora approssimativo, nel senso che, credo forse sarà anche meno di questo importo, perché il bilancio ha indicato alcuni valori... prima non ho fatto riferimento ad esempio che le rette sono aggiornate dell'1,5% dell'inflazione programmata dal 2010 e dunque dai € 40 si passa ai 40,60. Adesso non ricordo le cifre, dovrei leggerle. Per quanto riguarda invece i mini alloggi c'è un incremento di € 100 mese ma anche questi valori, c'è una tabella allegata al piano programma, vedrete che i valori sono indicati, calcolati in funzione del massimo della copertura di questi servizi, sono valori più alti rispetto a quelli indicati al bilancio, proprio perché noi abbiamo indicato invece i valori prudenziali, perché è evidente... cioè quello è un valore massimo, se i servizi se fossero a pieno regime tutto l'anno, può avvenire ad esempio che nei mini alloggi ci siano ad esempio delle situazioni in cui si liberano dei servizi, vengono occupati non immediatamente, ci siano dei tempi morti, diciamo così, anche per quanto riguarda la RSA, non abbiamo voluto applicare esattamente il calcolo matematico massimo previsto, ma siamo stati più prudenti. Dicevo € 40.000, perché è indicato € 40.000? perché il direttore per andare in servizio dal 1° gennaio è un dipendente dell'ente che ha una posizione di responsabilità per il quale avrà l'affidamento anche nella direzione aziendale. Questo vuol dire che il costo a carico dell'azienda sarà in proporzione del tempo che lo vedrà assegnato all'azienda. Adesso non ricordo il valore della retribuzione di questa persona, però comunque sicuramente, complessivamente abbiamo indicato un valore anche qui più ampio rispetto quello che in effetti è poi si tradurrà. Per quanto riguarda invece rete museale, si anche quello è il compenso direttore.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** grazie assessore. Nessuno più si scrive parlare? Si è iscritto a parlare Ferrari per la sua replica, prego.

**Ferrari Angelo – Consigliere:** soltanto una breve replica, alle risposte dell'assessore Gelmini, cioè credo che sia comunque chiaro che al di là che tutta la normativa a cui faceva riferimento deve essere ancora approvata, comunque è cosa ben diversa entrare nel merito di una discussione su un progetto, su un piano di attività rispetto alla discussione di un bilancio consolidato che da modo volendo di entrare anche in questioni molto più di dettaglio, però evidentemente è una discussione di tutt'altro livello evidentemente. Ma al di là di questo per quanto riguardava invece il discorso della fiscalità sull'immobile, quello a cui mi riferivo io, non è tanto quanto quello che diceva il collega Verzelletti che focalizzava l'attenzione nel passaggio da Assom a Multiservizi, io mi riferivo al passaggio dal comune quindi da Assom, perché è in quel passaggio che c'è stata evidentemente una evidenza di plusvalenza.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** grazie, cedo la parola al consigliere Verzelletti prego.

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

**Verzelletti Paolo - Consigliere:** si seguo sempre il consigliere Ferrari stasera, però io vorrei capire se effettivamente l'operazione dall'inizio alla fine è neutra dal punto di vista fiscale o comunque quali costi fiscali ha, poi che si tratti di trasferimento, di conferimento, di tassazione della plusvalenza o altro, vorrei capire dal punto di vista fiscale, dal comune ad Assom e da Assom a Montichiari Multiservizi qual è il risvolto di natura fiscale, è neutro dal punto di vista fiscale? Benissimo! Non è neutro? Vorrei capire quali sono i costi. Grazie.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** grazie, cedo la parola all'assessore.

**Gelmini Massimo - Assessore:** dunque, sgomberiamo il campo da dubbi interpretativi, da comune a Assom è neutro, da Assom a Montichiari Multiservizi non è il trasferimento di un immobile ma è il conferimento di un complesso di beni, che secondo quanto il nostro consulente ci dice si applica l'aliquota, credo l'imposta di registro fissa, credo che siano i € 168,5 e dunque questo è il valore del costo dell'operazione.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** prego prenda la parola Dott. Chiari.

**Dottor Chiari:** è un dubbio che è emerso in commissione questo del trasferimento dell'immobile, il giorno dopo ho telefonato al nostro consulente che è Vivenzi e mi ha confermato che nel caso di trasferimento del complesso di beni sconta l'imposta di registro misura fissa e non proporzionale al valore dell'immobile.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** grazie... per eventuali dubbi. Grazie.

**Gelmini Massimo – Assessore:** scuso presidente termino, ce l'aveva già sollevato quando abbiamo pensato a questo percorso ancora qualche mese fa. Appunto c'era stata detta la stessa cosa.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** nessuno si scrive parlare, pertanto passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi si iscrive a parlare? Consigliere Verzelletti. Prego.

**Verzeletti Paolo - Consigliere:** grazie presidente, una brevissima dichiarazione di voto, associata anche ad una proposta, in attesa di questa riforma del codice e delle autonomie di cui ci ha parlato l'assessore Gelmini, credo che sarebbe importante, qui ovviamente mi rivolgo al sindaco che l'amministrazione comunale assumesse l'impegno al di là della discussione in merito al bilancio consuntivo di Assom 2009 o alle occasioni nelle quali si discuterà di Assom per quel tanto che Assom esisterà prima di essere definitivamente liquidata e passare a miglior vita, chiederei l'impegno a discutere all'interno del consiglio comunale, il bilancio di Montichiari Multiservizi. Al di là di quello che può essere un obbligo di legge, chiedo al sindaco stasera di impegnarsi in questa direzione per poter portare all'attenzione dell'assemblea consiliare, i risultati di questo passaggio e verificare se effettivamente la terapia messa in atto ha svolto la sua funzione, a sanato le patologie che in qualche modo a Assom ha conosciuto in questo periodo, comunque la gestione della casa albergo ha conosciuto in questi ultimi anni, oppure no, quindi chiederei poi, chiaramente al termine della dichiarazione di voto se è possibile che il sindaco prendesse questo impegno. E il nostro sarà un voto di astensione, prima l'assessore Gelmini citava alcuni articoli di stampa, adesso francamente non ricordo esattamente a quale articolo facesse riferimento e con quale titolo, sicuramente la situazione che ha vissuto la RSA, la casa albergo Assom, in quest'ultimo periodo, in questi ultimi

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

anni non è certamente una situazione fisiologica, è una situazione fortemente patologica e stasera è bene ricordarlo, comunque approviamo un bilancio di previsione dove il comune di Montichiari stanziava circa € 1 milione a favore di questa azienda, 700.000 e rotti come contributo per l'attività ordinaria e 100 e rotti, quelli che sono, per quel che riguarda la famosa neutralizzazione degli effetti della ristrutturazione. Quindi un'azienda che evidentemente sta conoscendo una sua evoluzione, qualche segnale positivo lo si intravede ma la situazione rimane comunque fortemente patologica. Io condivido l'impegno dell'amministrazione comunale a non ritoccare le rette prima di aver verificato effettivamente quali sono i costi di erogazione del servizio e mi auguro che questo impegno venga portato avanti sino al 31/12/2010 perché non vorrei che oggi ci provassimo delle tariffe che prevedono un incremento marginale pari all'adeguamento Istat e poi al 1° di luglio le tariffe conoscessero un adeguamento diverso, perché non ho ben capito se questa è la direzione nella quale si sta andando. Quindi mi auguro che l'impegno venga portato avanti sino al termine del 2010, il massimo che il nostro gruppo consiliare può fare, in attesa di verificare, ripeto se le misure adottate siano meno efficaci e quella da un lato di astenerci rispetto all'approvazione del bilancio di previsione 2010, ma dall'altro di chiedere all'amministrazione comunale, in maniera puntuale e attenta rispetto all'evolversi della vicenda "liquidazione Assom" ma anche l'impegno poi a discutere all'interno di questa assemblea consiliare il bilancio della Montichiari Multiservizi. Grazie.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** grazie consigliere. Si iscrive a parlare il consigliere Visconti prego.

**Visconti Giuseppe - Consigliere:** ci associamo alla quest'ultima richiesta del consigliere Verzelletti rivolta al sindaco per poi decidere sulla dichiarazione di voto.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** grazie per il suo intervento così veloce. Cedo la parola quindi al consigliere Ferrari che si è iscritto a parlare, prego.

**Ferrari Angelo - Consigliere:** mi sembra naturale associarsi a questa opportunità se si vorrà tenere presente, perché come diceva già l'assessore Gelmini è un passaggio importante quello di discutere di servizi sociali all'interno del consiglio comunale e comunque di tutte le strutture, commissioni e quant'altro. Per quanto riguarda invece la dichiarazione di voto, anch'io mi asterrò, mi astengo dal voto e volevo anche approfittarne per segnalare quella che secondo me rischia di essere un po' un'incongruenza nella delibera, nel senso che si fa riferimento alla messa in atto di tutta una serie di meccanismi, di controllo, di controllo di gestione eccetera eccetera, che a questo punto ovviamente varrà la pena di pensare in quella che sarà la realtà di destinazione, quindi di Montichiari Multiservizi, per monitorare l'andamento dei costi. Ho la sensazione che fatto magari così in modo estemporaneo, in questa fase di transito, magari rischia di essere un'operazione non efficace quanto si vorrebbe. Questo è evidentemente senza nulla togliere alla necessità che tutti condividiamo di tenere sotto controllo i costi di quest'area di servizi.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** grazie per il suo intervento, si scrive parlare il sindaco Elena Zanola, prego.

**Zanola Elena - Sindaco:** in questi anni, in questi 10 anni i bilanci delle aziende del comune sono sempre stati a disposizione dei consiglieri, quando i consiglieri hanno desiderato verificarli e la stessa cosa sarà negli anni futuri. Per quanto riguarda Assom, io spero con il consiglio tranquillo di questa sera, che questa vicenda durata anche troppo e a mio giudizio con toni eccessivi e troppo

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

elevati sia finita, perché dico questo? Perché tutti noi che conosciamo questo settore, chi ci lavora in primo luogo o chi legge quotidianamente i giornali e questo succede generalmente alle persone che nei vari paesi fanno vita politica, sono interessati anche le vicende degli altri comuni. Ci si è resi conto in questi anni che il problema non è a Assom ma che almeno l'80% delle case albergo, case di riposo, fondazioni hanno dei problemi gravissimi, quindi non è un problema di Assom un problema gravissimo, è un problema di un'azienda speciale del comune che ha diciamo così voluto creare una struttura per renderla completamente diciamo disponibile nel modo migliore, per le persone che la vivono quotidianamente. Questo problema non esiste affatto, se non li leggendo sui giornali in questi mesi, o in questi anni ci siamo resi conto per esempio che l'azienda Richiedei è stata ripresa per i capelli e addirittura con una delibera della giunta regionale, perché altrimenti questa azienda avrebbe veramente messo i suoi ospiti sotto il ponte di qualche fiume che passa lì vicino. Per quanto riguarda Assom la situazione è sempre stata in questi anni perfettamente sotto controllo e quello che è successo mi sembra eccessivamente enfatizzato. Io spero che sia terminato questo momento in cui i toni anche dei giornali sono stati sempre così alti. Ripeto, bastava fare una cosa, che è quello che ho ripetuto in questi mesi, portare le rette semplicemente a € 20 in più al giorno, che sono poi le rette che ci sono nelle case albergo che conosciamo e questo debito non si sarebbe mai verificato. È stata una nostra volontà, volontà che manterremo, abbiamo deciso in questo modo, c'è sembrata la cosa più opportuna, gli ospiti non hanno di nulla risentito, perché tra l'altro quando gli animatori leggono il giornale, per fortuna ai nostri ospiti non vanno a leggere gli articoli su Assom, ma cercano sempre di leggere notizie interessanti, piacevoli, allegre, notizie di carattere culturale o di altro genere, per cui sono stata proprio oggi pomeriggio alla casa albergo, ci sono stata quasi un paio di ore perché era la giornata degli auguri natalizi e naturalmente il clima come sempre era molto sereno e gli operatori sono stati veramente bravi, come lo sono stati sempre in tutto questo periodo, per cui, ciò che succede e ciò che si verifica in Assom, è sempre il rapporto meraviglioso fra gli operatori, dagli operatori medici, al personale, agli altri operatori, all'utenza, per cui per gli ospiti questi mesi, questi otto mesi che per noi sono stati turbolenti in questo senso sono trascorsi comunque in modo molto tranquillo. Noi abbiamo intrapreso la nostra strada che riteniamo che sia quella opportuna, siamo tutti d'accordo e andremo avanti così.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** grazie sindaco per il suo intervento, pertanto metto in votazione la proposta. Chi è favorevole?

**Voci fuori microfono: ...**

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** scusate, scusate la parola spetta a me tanto ho chiesto di mettere in votazione la proposta, pertanto metto in votazione la proposta, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie, la deliberazione viene approvata. Per l'immediata esecutività, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie. Chiudo pertanto il punto 4 e apro il punto 5.

Siccome l'astensione del nostro segretario... ci dobbiamo privare un attimo del nostro segretario, pertanto prego il vice di accomodarsi al suo posto.

**PUNTO NR. 5 - DELIBERA NR. 90 CHE RIGUARDA LA CONVENZIONE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA.**

**Città di Montichiari**  
Provincia di Brescia  
Consiglio Comunale del 22 DICEMBRE 2009

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** credo che la persona più adatta per esprimere la situazione sia l'assessore Massimo Gelmini. Prego.

**Gelmini Massimo - Assessore:** l'avevamo già presentata in commissione, è un provvedimento che fa riferimento alla possibilità concessa dalla normativa per il quale il segretario comunale titolare di una sede, che il nostro segretario generale, attraverso convenzione con altro ente potrà svolgere la sua funzione anche in quell'ente, di conseguenza diventerà il comune di Montichiari capofila di questa convenzione, in questo caso il provvedimento è fatto con il comune di Moniga del Garda che ha richiesto appunto la possibilità di avvalersi del segretario generale Brogiolo per le funzioni di istituto presso quel comune, abbiamo comunque provveduto nel provvedimento, penso che sia scritto perché la facoltà di allargare la convenzione anche ad altri enti, altro ente che volesse aggiungersi, vi è se non erro la disponibilità di un comune, il comune di Puegnago che ha manifestato l'interesse al convenzionamento, il quale però non è nelle condizioni di provvedere sin dall'origine ad aggiungersi al cominciamento, di conseguenza noi proponiamo, la giunta propone al consiglio di approvare appunto la convenzione con il comune di Moniga, riservandosi la facoltà di poter raggiungere il comune di Puegnago qualora nell'intendimento ha già fatto sapere che è intenzionato, ma che non è nelle condizioni di perfezionare il provvedimento che anche lo stesso comune dovrebbe fare entro la fine dell'anno. Pertanto quando ci sarà questa opportunità sarà l'ente, comune di Puegnago ad effettuare il provvedimento, noi l'abbiamo già contemplato in questo provvedimento.

**Calubini Giovanni Carlo - Presidente del Consiglio:** mettiamo in votazione la proposta. Chi è favorevole? All'unanimità, grazie. Deve essere dichiarata la immediata esecutività, pertanto chi è favorevole? Colgo l'occasione per augurare a tutti, alla giunta, i consiglieri e al gentile pubblico un Natale sereno, felice e cristiano. Da tutti quanti voi. E che il nuovo anno ci porti serenità e che il consiglio comunale sia sempre più sereno. Sempre così, come stasera grazie.